Il giorno 29 ottobre 2020, alle ore 9.00, si è riunita la Direzione di Ateneo, in modalità telematica, per svolgere il Riesame del Sistema di Gestione per la Qualità. Sono presenti:

	Cognome	Nome	Funzione	Presenti	Assenti Giustificati
1	Gregori	Gian Luca	Rettore	√	
2	Valenti	Rosalba	Direttore Generale Responsabile Qualità Amministrazione	√	
3	Aquilanti	Lucia	Coordinatrice Presidio Qualità di Ateneo	√	
4	Ceravolo	Maria Gabriella	Componente PQA e RQ Facoltà Medicina e Chirurgia	√	
5	Orazi	Francesco	Componente PQA e RQ Facoltà Economia		√
6	Osimani	Andrea	Componente PQA e RQ D3A		√
7	Barucca	Marco	Componente PQA e RQ DiSVA	√	
9	Stipa	Pierluigi	Componente PQA e RQ Facoltà Ingegneria	√	
10	Chiusolo	Antonio	Componente PQA – Rappresentante componente studentesca		√
11	Iacopini	Alessandro	Direttore Generale Vicario- Responsabile Area Amministrazione e Finanza	√	
12	Sacchettoni	Rosalba	Responsabile Divisione Qualità Processi e Protezione Dati	√	
13	Piccioni	Paola	Responsabile Ufficio Presidio Qualità e Processi	√	
15	Romagnoli	Lucia	Consulente SGQ Trecon Srl	√	

Il prof. Stipa lascia la seduta alle ore 9.30.

SOMMARIO

A. ELEMENTI IN INGRESSO PER IL RIESAME 3
A.1 Premessa 3
A.2 Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame 3
A.2.1 Il contesto esterno 3
A.2.2 Il contesto interno 5
A.3 Modifiche apportate al SGQ 26
A.4 Stato delle azioni derivanti dal precedente Riesame 27
A.5 Analisi degli esiti degli audit interni 30
A.6 Analisi degli esiti degli audit esterni 34
A.7 Analisi dei risultati delle indagini di customer satisfaction 36
A.8.1 Valutazione della didattica da parte degli studenti 36
A.8.2 La valutazione della didattica da parte dei docenti 39
A.8.3 Indagine sui laureati dell'UNIVPM 40
A.8.4 Benessere organizzativo 41
A.8 Analisi del Sistema di Assicurazione Qualità della Didattica 42
A.8.1 Analisi della relazione AVA 2018 del Nucleo di Valutazione di Ateneo 42
A.8.2 Analisi indicatori AVA-ANVUR 46
A.8.3 Analisi indicatori Amministrazione Centrale 47
A.8.4 Riesame ciclico CdS 47
A.9 Esame delle non conformità (NC) e dei relativi andamenti 47
B. ELEMENTI IN USCITA DAL RIESAME 47
B.1 Pianificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità 47
B.2 Pianificazione delle azioni di miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi 47
B.3 Documento di programmazione integrata 2020-2022 48
C. ALLEGATI 49

A. ELEMENTI IN INGRESSO PER IL RIESAME

A.1 Premessa

Il presente riesame della Direzione costituisce un momento di verifica del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università Politecnica delle Marche al fine di assicurarne la continua idoneità e adeguatezza ai requisiti normativi e alle esigenze, espresse e non espresse, di tutti i portatori di interesse e di garantire l'efficacia del sistema stesso.
Esso costituisce altresì un atto di valutazione delle opportunità di miglioramento e delle esigenze di modifiche al sistema di gestione per la qualità, della politica e degli obiettivi per la qualità dell'Ateneo.
A seguito dell'emergenza sanitaria in corso, il Riesame della Direzione di Ateneo, previsto di norma per il mese di maggio, è stato posticipato alla data odierna, e pertanto, oltre alla gestione del 2019, è stata presa in esame anche parte della gestione 2020.

A.2 Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

A.2.1 *Il contesto esterno*

Sistema AVA

Accreditamento dell'ANVUR come Member Agency dell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)

La procedura è stata avviata il 14 Novembre 2017; ANVUR ha ottenuto la conferma di idoneità da parte dell'European Quality Assurance Register for Higher Education (EQAR), il 19 marzo 2018, ha redatto un Rapporto di Autovalutazione (Self-Assessment Report – SAR), pubblicato il 26 settembre 2018, e ha ricevuto la visita di una commissione di esperti nominata da European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) il 19-22 novembre 2018. L'Executive Board dell'ENQA ha deliberato di concedere l'accreditamento dell'ANVUR nella riunione del 20 giugno 2019 per la durata di 5 anni. Tale esito, oltre a rafforzare la reputazione del sistema nel suo complesso, consente il riconoscimento internazionale dei titoli di studio universitari italiani e la partecipazione degli atenei a bandi europei sui temi della didattica, in aderenza con le linee guida europee "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)".

Linee Guida per la valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio per l'a.a. 2020/2021 approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20 febbraio 2020.

Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-2022 approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020

Programmazione triennale (PRO3)

DM 989 del 25 ottobre 2010 Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019_21 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati

Con il presente decreto sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati.

Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020 relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021

Tale DM integra il DM 989 in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale 2019-2021

Emergenza sanitaria COVID-19

Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13

Abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (art. 5 c. 1 lett. a) ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;

Dpcm 4 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

Dpcm 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e in particolare (art. 2, comma 1, lett. m) e n), con il quale è stata disposta la sospensione delle attività didattica in presenza prevedendo l'attivazione, per tutta la durata della sospensione, della didattica a distanza

Dpcm 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

A partire dal 18 maggio 2020 le disposizioni del Dpcm 26 aprile 2020 sono sostituite da quelle del Dpcm 17 maggio 2020.

Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 7984 del 4 maggio 2020 contenente le indicazioni per la ripartenza della formazione superiore nella fase 2 e fase 3;

Dpcm 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Con il DPCM è stato dato avvio alla fase 2. L'attività didattica, gli esami di profitto, le lauree e le sedute per il conferimento del titolo per i corsi post lauream dell'Ateneo continuano ad essere svolte esclusivamente in modalità a distanza fino al 31 agosto 2020

Per l'attività amministrativa, il lavoro in presenza negli uffici, tenuto conto che il ricorso allo smart working continua a essere prioritario per tutte le attività che possono essere svolte a distanza.

A partire dal 15 giugno 2020 le disposizioni del Dpcm 17 maggio 2020 sono sostituite da quelle del Dpcm 11 giugno 2020.

Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione recante "indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" con il relativo allegato "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19";

Nota del Ministro dell'Università e Ricerca n. 2833 del 30 luglio 2020 sulle modalità di ripresa delle attività didattiche per l'a.a. 2020/2021 nelle Università con i relativi allegati;

Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020", con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

DPCM del 7 settembre 2020 "Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule universitarie"

Decreto-legge 7 ottobre 2020 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020

Dpcm 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Dpcm 18 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Dpcm 24 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

A.2.2 *Il contesto interno*

Emergenza sanitaria COVID-19

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, che normativamente ha inizio con la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza e con il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (con il quale il Governo è stato autorizzato all'emanazione di DPCM al fine di adottare le misure necessarie per il contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19), ha inciso in modo determinante sull'andamento delle normali attività dell'Ateneo, così come sulle attività programmate negli strumenti di pianificazione. A causa della pandemia le strutture dell'Ateneo sono state chiamate a far fronte in via d'urgenza, secondo quanto previsto dai provvedimenti adottati dal Governo, alle necessità di intervento specifiche e necessarie per affrontare lo stato di emergenza sanitaria, e a una conseguente ridefinizione delle priorità di azione.

In seguito ai vari DPCM adottati dal Governo per prevenire la diffusione dell'epidemia, primo fra tutti il DPCM dell'8 marzo 2020 con il quale è stata disposta la sospensione delle attività didattica in presenza prevedendo l'attivazione, per tutta la durata della sospensione, della didattica a distanza (art. 2, comma 1, lett. m) e n)), l'Ateneo ha reagito prontamente orientando le proprie attività in diverse direzioni:

1. comunicazione/informazione efficace e tempestiva, sia interna che esterna, dei provvedimenti normativi adottati dal Governo, delle disposizioni e misure specifiche previste dall'Università, delle misure di prevenzione e comportamentali da seguire.
   A tal fine sono state diramate numerose comunicazioni, internamente ed esternamente, è stata creata sul sito web di Ateneo ed in Area riservata una apposita sezione dedicata al Coronavirus con l'aggiornamento di tutte le comunicazioni, si è proceduto all'aggiornamento continuo delle comunicazioni di Ateneo sui canali ufficiali social dell'Università (Facebook, Instagram e Twitter), sono stati affissi e pubblicati manifesti informativi e video tutorial (come lavarsi le mani, comportamenti da adottare, "ritorno in aula" nelle varie Facoltà etc) e istituite delle "faq";
2. azioni concrete per la prevenzione, quali la sanificazione dei locali, l'installazione di erogatori di disinfettante, la fornitura alle strutture di flaconi con gel igienizzanti e mascherine chirurgiche, definizione degli affollamenti massimi in aula tenendo conto delle misure di distanziamento e della misurazione del ricambio d'aria, fornitura gratuita di esami sierologici ai dipendenti su base volontaria, definizione di una regolamentazione per l'accesso alle strutture universitarie, termomisurazione;
3. azioni organizzative quali la creazione nell'immediato inizio dell'emergenza di un team per il coordinamento delle iniziative e misure da adottare e la costituzione poi del "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020", la riorganizzazione delle attività e degli spazi in funzione delle misure di contenimento del contagio, l'organizzazione del lavoro in modalità smart working, e, soprattutto, l'erogazione della didattica e degli esami a distanza, nonché, nella fase 3, dell'erogazione della didattica sia in presenza che a distanza
4. piano di investimento per rispondere efficacemente alla nuova "sfida digitale" imposta dall'emergenza sanitaria, attraverso la predisposizione di un Progetto, presentato agli organi, di "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti" per un valore di circa un milione di euro, declinato su sette linee di azione:
   a. Potenziamento delle piattaforme di e-learning e delle dotazioni tecnologiche per l'erogazione e la fruizione della didattica in remoto ed in forma blended;
   b. Creazione di piattaforme dedicate per lo svolgimento delle attività di orientamento in remoto;
   c. Introduzione di piattaforme per la gestione degli spazi e degli orari, con programmazione delle presenze, durante la fase 3;
   d. Innalzamento della sicurezza informatica per i servizi esposti all'esterno;
   e. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per l'erogazione di servizi didattici in remoto (VM);
   f. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per l'erogazione di servizi amministrativi in remoto e per lo smart-working;
   g. Servizi di rete a supporto degli studenti.

   La prima azione (A) comprende gli investimenti che sono stati necessari per garantire l'erogazione e la fruizione della didattica in remoto e gli investimenti che saranno necessari per erogazione e fruizione della didattica in forma blended (presenza contemporanea di studenti in aula e studenti connessi da remoto). Nello specifico l'ateneo si è dotato nei primi mesi del 2020 di due strumenti (licenze software), integrati con il "learning management system" di ateneo per lo svolgimento delle lezioni e degli esami. Il primo strumento, impiegato per le lezioni è la

piattaforma Teams e dei correlati pacchetti ed il secondo strumento è la piattaforma ZOOM. Per l'erogazione in forma blended l'ateneo in tale azione comprende anche l'acquisto di dotazioni tecnologiche (kit di aula e/o di laboratorio) utili a garantire la fruizione blended (frontale e remota in parallelo) della didattica. I kit comprendono dispositivi di scrittura (tavolette grafiche, tablet, document camera, ecc..) e ripresa (webcam, con integrazione audio) delle attività didattiche e sono tarati in funzione delle diverse necessità (aule, laboratori, aule multimediali di plesso, aula multimediale di ateneo per registrazione lezioni, ecc…). Nell'ambito di tale azione sono previsti anche i costi per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche per il controllo degli accessi al fine di garantire la sicurezza e la salute degli studenti.

La seconda azione (B) comprende gli strumenti ed i correlati servizi acquisiti per garantire lo svolgimento delle attività di orientamento in remoto. In particolare, si è sviluppata una piattaforma informatica (sito web) per lo svolgimento delle attività di orientamento, compresa la gestione di eventi per i quali si sono acquisite le necessarie licenze software (gotowebinar).

La terza azione (C) comprende gli strumenti dei quali si è dovuto dotare l'ateneo per la programmazione, gestione e controllo degli accessi, al fine di limitare possibili condizioni di sovraffollamento nelle fasi 2 e 3. Nello specifico l'ateneo si è dotato di una piattaforma software integrata per la gestione degli spazi, la programmazione delle presenze (gli studenti possono prenotare il posto per la presenza) e la gestione degli orari dell'attività didattica complessiva. In tale azione è compreso l'acquisto di software nonché di attrezzature (hardware) per il controllo degli accessi al fine di limitare il possibile ingresso di soggetti contagiati (termo-scanner). Le due misure in forma integrata permetteranno all'ateneo di tenere sotto controllo le presenze nelle strutture durante la fase 3.

La quarta azione (D), ancora da condurre, riguarda il miglioramento della sicurezza informatica. Operare in remoto sia per le attività didattiche che per le attività amministrative, comporta l'aumento di servizi esposti e conseguentemente rischi informatici. L'ateneo intende dotarsi per questo di server e sistemi di "pure storage" nativamente crittografati.

La quinta linea di azione (E) è orientata alla soluzione delle problematiche dei laboratori informatici. Date le possibili necessità di distanziamento sociale ed i limiti di accesso, i laboratori informatici con applicativi preinstallati non potranno più essere pienamente fruibili. Per tale motivo l'ateneo intende dotarsi di attrezzature per l'erogazione di servizi da remoto tramite macchine virtuali, macchine accessibili dagli studenti in remoto con preinstallati i software necessari allo svolgimento delle attività didattiche.

La sesta linea di azione (F) comprende le dotazioni tecnologiche (hardware e software) necessarie a garantire lo svolgimento delle attività lavorative di tipo amministrativo in regime di smartworking. Sono comprese in questa linea software dedicati alla connessione da remoto (anydesk) e apparecchiature informatiche (personal computer e dispositivi di rete).

L'ultima linea di azione (G) è volta a supportare gli studenti con difficoltà ad accedere ai servizi di rete. L'ateneo intende mettere a disposizione agli studenti, a costi calmierati ed in relazione alle condizioni di reddito, schede dati per il primo ciclo dell'AA 2020/21 (mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020).

numerose comunicazioni e provvedimenti con i quali sono state riorganizzate e gestite le attività istituzionali durante la fase iniziale dell'emergenza sanitaria e nel periodo del cd. Lockdown, e nelle cd. Fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria.

In particolare, si evidenziano i provvedimenti volti a garantire l'erogazione della didattica a distanza (si veda la Comunicazione del 6/3/2020 – "Sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 15 marzo - Attivati lezioni ed esami in modalità a distanza") e a consentire e organizzare lo svolgimento delle attività lavorative in smart working (in particolare la Circolare del Direttore generale - Prot. n. 19871 del 13 marzo 2020) nonché il "Protocollo UNIVPM per l'applicazione del D.P.C.M. 26 aprile 2020" - approvato con Decreto n. 449 del 7.5.2020 (protocollo cd "fase 2") e il Protocollo UNIVPM fase 3 - approvato con Decreto n. 792 del 31.08.2020

Dettaglio dei principali documenti:

- Circolare del Direttore Generale Misure di prevenzione - emergenza da COVID – Prot. n. 14622 del 25.2.2020;
- Circolare Rettore Misure di prevenzione - emergenza da COVID-19 Prot. n. 14637 del 25 febbraio 2020
- Circolare del Rettore - Attività didattiche a distanza - Prot.n. 0016597 del 03/03/2020;
- Comunicazione del 6/3/2020 - Sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 15 marzo - Attivati lezioni ed esami in modalità a distanza;
- Circolare del Direttore generale sul contenimento emergenza epidemiologica - Disposizioni governative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Prot. n. 19765 del 13 marzo 2020 -;
- Circolare del Direttore generale - Misure di prevenzione - smart working - Prot. n. 19871 del 13 marzo 2020 - D.P.C.M 11.3.2020 - prestazione lavorativa in regime di smart working e individuazione delle attività indifferibili;

- Decreto del Direttore Generale 111 del 17/3/2020
- Circolare del Direttore generale Ulteriori misure di contenimento del contagio negli ambienti di lavoro per attività indifferibili da svolgere in presenza – prot. n. 20695 del 18/3/2020;
- Circolare del Direttore generale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 - prot. n. 22393 del 23/3/2020;

"Fase 2"

- Protocollo UNIVPM per l'applicazione del D.P.C.M. 26 aprile 2020 - approvato con Decreto del Rettore d'intesa con il Direttore Generale n. 449 del 7.5.2020 (protocollo cd "fase 2");
- Circolare del Rettore – Linee guida esami a distanza – prot. n. 36381 del 9/6/2020;
- Modifiche ed integrazioni al "Protocollo UNIVPM per l'applicazione del DPCM 26 Aprile 2020" relativamente all'utilizzo dei condizionatori, alle modalità relative a viaggi e missioni e alla mobilità all'estero degli studenti - Decreto del Rettore d'intesa con il Direttore Generale n. 622 del 7/7/2020;

"Fase 3"

- Protocollo UNIVPM fase 3 - approvato con Decreto del Rettore d'intesa con il Direttore generale n. 792 del 31.08.2020
- Procedura per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 in Ateneo - approvata con Decreto del Rettore d'intesa del Direttore generale n. 974 del 6 ottobre 2020.

<u>Monitoraggio didattica a distanza</u>

A seguito della nota del Rettore prot. Nr. 16597 del 3 marzo u.s. con la quale, tenuto conto delle disposizioni nazionali adottate in via d'urgenza per far fronte all'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, è stata disposta l'erogazione delle lezioni in modalità a distanza, l'Ateneo ha ritenuto opportuno avviare il monitoraggio della didattica erogata con tale modalità.

L'iniziativa, svolta in collaborazione e con il supporto del Presidio Qualità di Ateneo, ha consentito di avere un panorama completo delle modalità adottate dall'Ateneo per l'erogazione della didattica a distanza nel periodo di emergenza COVID-19 e di rilevare eventuali criticità in corso e disporre delle azioni correttive per il loro superamento.

Il monitoraggio è avvenuto utilizzando una specifica piattaforma online, appositamente realizzata, nella quale ogni RAQ ha potuto rilevare, per ogni insegnamento del CdS di competenza, la tipologia di materiali didattici, risorse e strumenti disponibili sulla piattaforma Moodle di Ateneo.

Sono stati effettuati due distinti monitoraggi, il primo intermedio nel mese di maggio, il secondo finale da agosto a settembre.
Di seguito, una sintesi dei risultati dei due distinti monitoraggi a livello di Ateneo:

	Maggio	Ottobre
Monitoraggi chiusi	94%	100%
Metodo 1	12%	16%
Metodo 2	23%	29%
Metodo 3	24%	26%
Nessun metodo (questo dato include sia l'opzione spuntata dal RAQ che il caso del nessun metodo raggiunto)	41%	29%

LEGENDA

Metodo 1: prevede la copresenza delle seguenti opzioni:

- opzione a: caricamento del materiale didattico necessario allo studio (slides, link di interesse, contenuti, etc.)
- opzione b: pubblicazione sul corso Moodle delle indicazioni per contattare il docente durante l'orario di lezione (tramite Skype o altro mezzo di comunicazione)
- opzione c: caricamento di almeno un file audio o video con istruzioni per lo studio assistito del materiale della lezione e/o commento alle slides

Metodo 2: prevede la copresenza delle opzioni

- opzione a: caricamento del materiale didattico necessario allo studio (slides, link di interesse, contenuti, etc.)
- opzione b: pubblicazione sul corso Moodle delle indicazioni per contattare il docente durante l'orario di lezione (tramite Skype o altro mezzo di comunicazione)
- opzione e: caricamento del file contenete la lezione registrata su piattaforma in dotazione all'Ateneo (Kaltura, Teams, etc.) nel corso Moodle dell'insegnamento

Metodo 3 prevede la copresenza delle seguenti opzioni:

- opzione a: caricamento del materiale didattico necessario allo studio (slides, link di interesse, contenuti, etc.)
- opzione f: presenza nel corso Moodle dell'insegnamento del/dei link per assistere alle lezioni in streaming
- opzione h: caricamento del file o del link contenete la registrazione della lezione tenuta in streaming sul corso Moodle dell'insegnamento

Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale

La struttura dell'Amministrazione Centrale, secondo la nuova riorganizzazione avviata con Ordinanza Dirigenziale n. 705 del 10 novembre 2017 è proseguita nel 2019-2020 come da Ordinanze Dirigenziali n. 395 del 29/5/2019, con la quale è stata istituita la Divisione Affari generali e Legali, n. 791 del 14/10/2019 con la quale sono state riviste l'organizzazione, l'articolazione e le competenze dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio dell'Ateneo (CSI, CAD, CSAL) e da ultimo con Decreto del Direttore Generale n. 379 del 14/10/2020 di riorganizzazione parziale e conferimento di nuovi incarichi.

Piano Strategico 2020-2022

Con l'inizio del sessennio 2019/2025 del nuovo Rettore, Prof. Gian Luca Gregori, infatti, l'anno 2019 è stato interessato anche dallo sviluppo del nuovo percorso di pianificazione strategica e programmazione integrata, che ha coinvolto tutte le Strutture UnivPM.

A partire dal mese di agosto, sono state organizzate diverse riunioni con la Direzione Generale per la progettazione del nuovo albero della performance.

La definizione delle tappe del nuovo percorso di pianificazione strategica e programmazione operativa da condividere con tutte le Strutture è stata particolarmente complessa e articolata ed ha visto il coinvolgimento delle Strutture dell'Amministrazione Centrale, alle quali è stato presentato il nuovo progetto di "Sistema di gestione della performance" e chiesto di elaborare proposte di obiettivi da incardinare all'interno del cascading, e delle Strutture didattico-scientifiche. Ai fini della costruzione del Piano Strategico, è stato inoltre pianificato lo svolgimento di specifici incontri anche con i principali portatori di interessi; sono stati quindi promossi incontri con i Presidi, i Direttori di Dipartimento e dell'Azienda Agraria, con le Organizzazioni sindacali, RSU e CUG e i Rappresentanti degli studenti, incontri per i quali la Divisione competente ha fornito il necessario supporto organizzativo.

Ai fini della definizione degli obiettivi di II livello, sono stati altresì organizzati dei Focus Group specifici per Area Strategica (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Area Trasversale) ai quali hanno partecipato i Referenti e le Commissioni collegate all'Area Strategica di riferimento, i Dirigenti, i Responsabili delle Divisioni, dei Servizi e dei Centri dell'Amministrazione Centrale, secondo le rispettive competenze.

Il Piano Strategico 2020-2022 individua quattro aree strategiche: *Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa*. Le suddette aree sono permeate da 5 principi ispiratori (Innovazione, Integrazione, Internazionalizzazione, Digitalizzazione e Accoglienza) che rappresentano il fil rouge di tutte le politiche e strategie. Tali principi si traducono in ulteriori obiettivi strategici, riconducibili ad un'*area trasversale* a tutte le altre.

Sulla base delle linee tracciate dalla Governance, nonché dagli esiti degli incontri sopra descritti, si è giunti alla stesura del Piano Strategico 2020-2022, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020 e del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022.

Ciclo di gestione della performance di Ateneo

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

I principi e i criteri per la misurazione e la valutazione del ciclo integrato della performance di Ateneo sono stati definiti con l'adozione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università Politecnica delle Marche anno 2020, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 20 dicembre 2019 previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione espresso in data 16 dicembre 2019.

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020 viene descritto l'albero della performance 2020 dell'UnivPM, articolato in tre livelli.
La principale novità è rappresentata dall'introduzione del II livello degli obiettivi, gli *obiettivi direzionali* per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e i Centri di servizio e gli *obiettivi dipartimentali/di Facoltà* per le Strutture didattico-scientifiche. Tali obiettivi declinano gli obiettivi strategici (obiettivi di I livello) indirizzando l'azione delle Strutture affinché risulti coerente con la strategia dell'Ateneo, rafforzando in tal modo l'allineamento tra le due componenti, strategica ed operativa.
Il terzo livello è costituito, infine, dagli obiettivi operativi.

La Programmazione e il Documento di Programmazione Integrata

L'Ateneo ha adottato il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 rispettivamente con le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2020 e del 30.01.2020. Tale documento apre il primo nuovo ciclo di programmazione integrata il quale prende avvio dal nuovo Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli Organi nelle sedute del 18 e 20 dicembre 2019.

Il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, è caratterizzato dall'introduzione di una serie di elementi innovativi, di seguito indicati:

- focus sulla performance strategica che discende dal nuovo Piano Strategico 2020-2022 nel quale sono esplicitati gli indirizzi fondamentali e i valori che ispirano l'agire dell'Ateneo;
- particolare attenzione alla performance organizzativa, attraverso:
    - l'introduzione di obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (obiettivi di II livello);
    - la reiterazione del modello misto utilizzato per la definizione degli obiettivi operativi, nonché della distinzione tra obiettivi di progetto e di funzionamento;
    - il consolidamento dei flussi informativi e delle modalità operative a seguito dell'implementazione del software per la gestione del ciclo della performance;
    - il miglioramento continuo della filiera obiettivi-attività-indicatori;
    - l'attribuzione di un peso agli obiettivi operativi;
    - la maggior enfasi alla trasversalità degli obiettivi relativi a più strutture per i quali verrà valutata l'assegnazione di un peso;
- consolidamento di un sistema multidimensionale nella valutazione della performance di Ateneo con riferimento alla dimensione relativa agli utenti: particolare attenzione verrà dedicata alla customer satisfaction e, in generale, all'ascolto degli stakeholder;
- consolidamento di un livello di dettaglio maggiore nell'allocazione delle risorse economico-finanziarie.
- estensione del processo di integrazione attraverso l'ulteriore previsione dell'integrazione tra la pianificazione strategica e la programmazione delle opere

Monitoraggio semestrale 2019

Nel mese di luglio dell'anno 2019, la Direzione ha incontrato le Strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio e le Strutture didattico-scientifiche al fine di illustrare le scadenze e le modalità operative per la fase di monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi e condividere i primi dati sperimentali della rilevazione quadrimestrale del cruscotto di indicatori top-down definiti dalla Direzione Generale.

La fase di monitoraggio semestrale è stata avviata con apposite note del Direttore Generale n. 39959 e nr 39974 del 20/06/2019.

In questa fase le strutture hanno inserito all'interno di SIPEG il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle attività e ai target definiti in fase di programmazione con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2019.

In occasione del monitoraggio semestrale le strutture hanno altresì potuto presentare eventuali richieste di rimodulazione degli obiettivi, indicatori o target, opportunamente motivate e dovute al verificarsi di talune condizioni quali sopravvenute modifiche normative o significativi mutamenti legati al contesto interno o esterno.

Le suddette richieste sono state avanzate con nota formale del Direttore/Responsabile della struttura e indirizzate alla Direzione Generale entro il 31/07/2019 per l'opportuna valutazione e approvazione delle stesse.

I risultati del monitoraggio semestrale, unitamente al dettaglio delle rimodulazioni sono state portate le prime all'attenzione, le seconde all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione i quali hanno deliberato in merito, rispettivamente, il 17.09.2019 ed il 20.09.2019. I risultati della fase di monitoraggio, ivi comprese le rimodulazioni, sono stati portati all'attenzione del Nucleo di Valutazione, del PQA e delle strutture dell'Ateneo con le note del Direttore Generale n. 65516 del 14.10.2019 e n. 66304 del 16.10.2019.

Nel 2019, grazie al supporto del sistema informativo S.I.P.E.G., per la prima volta si è provveduto al monitoraggio della percentuale di realizzo delle attività, calcolata come rapporto tra attività realizzate e attività programmate e all'elaborazione di report mediante l'utilizzo del programma di business intelligence della piattaforma Microsoft, Power BI, il quale ha reso possibile l'esplorazione interattiva e dinamica dei dati.

È stata inoltre proposta una diversa modalità di visualizzazione dei dati: in fase di monitoraggio, seguendo le indicazioni dell'Anvur contenute nel "Feedback al Documento di Programmazione integrata 2019-2021 dell'Università Politecnica delle Marche", sono stati predisposti report per singola Struttura oltre che per Area strategica. I suddetti report sono stati analizzati e i risultati conseguiti dalla singola struttura sono stati messi a confronto con i risultati medi di Ateneo. Tali elaborazioni sono state successivamente condivise con ciascuna struttura al fine di poter concordare con la Direzione Generale eventuali azioni correttive da attuare.

Nella fase di monitoraggio semestrale sono stati altresì presentati i primi dati relativi al monitoraggio del cruscotto di indicatori "Top-Down" definito dalla Direzione Generale in una logica integrata e dinamica.

Gli indicatori monitorati nella prima fase sperimentale sono stati identificati all'interno delle seguenti tre aree di performance Missioni, Acquisti e Pagamenti e nello specifico:

- Missioni: indicatore "Tempo medio di evasione di una Missione";
- Acquisti: indicatore "% di ordini fuori CONSIP e MEPA", indicatore "valore medio dell'ordine";
- Pagamenti: indicatore "Indice di tempestività dei pagamenti", indicatore "% delle fatture elettroniche accettate per decorrenza";

Per l'elaborazione del cruscotto è stato utilizzato l'applicativo di business intelligence Power BI con il quale sono state definite e implementate le dashboard più significative attraverso una logica drill down, ossia attraverso rappresentazioni che supportano, con approfondimenti via via più dettagliati, la possibilità di esplorare l'intera gerarchia dei fenomeni sottostanti.

Il prototipo così elaborato è stato presentato in via sperimentale dalla Direzione Generale alle strutture dell'Amministrazione centrale, Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche. La fase di sperimentazione proseguirà anche nel corso del 2020.

Monitoraggio intermedio 2020

Lo stato di emergenza sanitaria ha inciso in modo determinante sulla possibilità concreta di perseguire le attività programmate, così come definite nel DPI 2020-2022, compromettendo in molti casi, di fatto, la realizzazione stessa degli obiettivi programmati. Le strutture dell'Ateneo, infatti, sono state chiamate a far fronte in via d'urgenza, secondo quanto previsto dai provvedimenti adottati dal Governo, alle necessità di intervento specifiche e necessarie per affrontare lo stato di emergenza sanitaria, e ad una conseguente ridefinizione delle priorità di azione.

In tale contesto si è ritenuto opportuno prevedere una deroga al normale svolgimento del ciclo di gestione della performance al fine di tener conto dell'attuale situazione emergenziale e delle concrete possibilità di realizzazione degli obiettivi programmati.

Pertanto, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nr 23 e nr 25 del 28 e 29 luglio 2020 è stata sospesa la scadenza prevista dal SMVP al 31 luglio per la rilevazione dei dati relativi al monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi delle strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e delle strutture didattico-scientifiche. Con le medesime delibere è stata rinviata altresì al mese di settembre 2020 la valutazione complessiva in merito alla gestione degli obiettivi di II livello e operativi previsti per l'anno 2020 contenuti nel Documento di programmazione Integrata 2020-2022 e relative tabelle di programmazione, ed alla eventuale possibilità di riprogrammare gli obiettivi prevedendo ulteriori specifici e contingenti obiettivi legati alla gestione dell'emergenza COVID.

Nel mese di settembre, in considerazione di quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione con delibera del 13 luglio 2020, è stata avviata, con apposite note del Direttore Generale del 15.09.2020, la fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi (direzionali e operativi) programmati per l'anno 2020 e contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022.

In questa fase le strutture hanno potuto confermare, rimodulare o rinviare al 2021 gli obiettivi di propria competenza ed eventualmente inserire ulteriori obiettivi operativi emersi in conseguenza dell'emergenza COVID al fine di rispondere efficacemente alla stessa.

Le attività di monitoraggio intermedio da parte delle Strutture interessate si sono concluse il 5 ottobre 2020 e le evidenze sono state sottoposte all'approvazione/presa d'atto del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, il 27 ed il 28 ottobre 2020.

Rendicontazione finale e Relazione sulla performance

L'Ateneo ha adottato la Relazione sulla Performance 2019 con le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 16 e 17 giugno 2020 e la validazione del Nucleo di Valutazione del 22/06/2020.

Complessivamente, nel 2019 l'Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari a 86,5% (n. 269 obiettivi raggiunti) su un totale di 311 obiettivi dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche. Tali esiti della performance, organizzativa e individuale, vanno letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.

Per la prima volta, è stato redatto anche un opuscolo di sintesi delle principali informazioni contenute nella Relazione, con un particolare focus sui risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici, operativi e scostamenti rilevati e sulle valutazioni espresse dalle principali categorie di stakeholder.
La Relazione sulla performance 2019 e i relativi allegati sono altresì pubblicate in forma integrale sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Performance" – "Relazione sulla Performance" e sul "Portale della Performance" del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le politiche di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo

Nell'ambito delle politiche di reclutamento e di gestione del personale va in primo luogo evidenziato l'impatto generato nell'anno 2019 dall'assegnazione delle facoltà assunzionali. Dopo otto anni di ripartizioni di punti organico, per la prima volta è stato attribuito all'Ateneo un contingente assunzionale superiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, pari al 104%.

Nel 2019 gli indicatori legati alla capacità assunzionale hanno registrato livelli ampiamente positivi. In particolare, il rapporto fra entrate complessive nette (FFO + contribuzione studentesca) e uscite (spese per il personale) è stato del 67,12% e quindi inferiore all'80% previsto dalla normativa vigente; il livello di indebitamento è stato pari a 0 e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è stato di 1,22 (dati bilancio 2018).

La virtuosità di tali indicatori e la dichiarazione resa dal Collegio dei Revisori sulla sostenibilità economico finanziaria ha consentito all'Ateneo anche l'accesso alle maggiori facoltà assunzionali pari a 4,10 punti organico assegnati con il DM 742/2019, ai sensi della legge 30.12.2018 n. 145.

Allo stesso tempo, sempre per effetto di quanto disposto dalla legge di bilancio 2019, sono state assegnate risorse per l'attivazione di 18 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b) e ulteriori apposite risorse finalizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia, riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

Infine, l'intercettazione di fondi esterni ha consentito l'attivazione di ulteriori 10 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a), di cui alcune già coperte e altre in fase di copertura.

Per quanto riguarda la programmazione del personale docente, nel 2019 sono stati ripartiti tra le cinque aree culturali dell'Ateneo 15, 35 punti organico, più 6 virtuali destinati a ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. era a), della legge 240/2010. Dei punti organico complessivi una quota di 1,25 punti organico è stata impiegata per le esigenze della Scuole di Specializzazione.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo è stato definito per il triennio 2019 -2021 un piano di reclutamento di n. 74 unità, oltre a ulteriori unità di categoria C e D di area tecnica da coprire con un budget assunzionale di 3,10 punti organico per le esigenze delle strutture didattico scientifiche (Consiglio di Amministrazione del 26.7.2019).

Con riguardo alle politiche di reclutamento sopradette, derivanti dall'assegnazione di risorse ministeriali ordinarie e straordinarie e dal reperimento di finanziamenti esterni, va sottolineato che nell'anno 2019 sono state gestite ben 150 procedure concorsuali. Al fine di snellire e accelerare le prossime procedure per le assunzioni del personale tecnico amministrativo è stato modificato il Regolamento sulle procedure di selezione. Oltre alle necessarie revisioni ai fini dell'adeguamento all'evoluzione normativa, sono state semplificate, pur mantenendone l'efficacia e comunque nel rispetto della legislazione vigente, le modalità di accertamento del possesso delle conoscenze e delle capacità di svolgere le attività legate al profilo

professionale ricercato, e l'introduzione, su base facoltativa, dell'accertamento del possesso da parte dei candidati delle competenze trasversali, le soft skills.

Sempre nell'ottica dello snellimento e della dematerializzazione a fine anno è stato acquisito un software per la presentazione delle domande di partecipazione on line.

La Formazione del personale

Nel piano formativo redatto per il triennio 2019-2021 sono state individuate aree di intervento in tematiche inerenti alla formazione trasversale destinata a tutto il personale, alla formazione verticale volta ad accrescere competenze specifiche e alla formazione resa obbligatoria da disposizioni normative.

Sono state offerte pari opportunità di formazione a tutto il personale, dando a ciascuno la possibilità di fruire di almeno 20 ore di formazione sia attraverso la partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo sia mediante la partecipazione ad eventi realizzati da formatori esterni su argomenti di preminente interesse per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Università.

La conferma dell'attenzione dedicata allo sviluppo del capitale umano e alla crescita delle professionalità richieste dal sistema organizzativo è data dalla quantità crescente della formazione erogata che ammonta a circa 18.320,50 ore complessive, di cui 14.354 organizzate all'interno dell'Ateneo.

Interventi formativi obbligatori sono stati realizzati in materia di sicurezza, privacy, tutela dati personali.

Dall' Amministrazione Centrale sono stati progettati e offerti eventi formativi in materia di comunicazione, contabilità pratica, procedure per gli acquisti di servizi e forniture, gestione dei conflitti, programma Excel di base e avanzato, gestione del fondo economale nonché aspetti contabili, amministrativi e operativi inerenti alla rendicontazione dei costi dei progetti di ricerca.

Dai Centri e dalle Strutture didattico scientifiche sono stati proposti per il personale dell'area tecnica e delle biblioteche 19 corsi di cui 6 aperti a tutti i tecnici, 4 per il solo personale di Ingegneria, 1 sulle tecniche di microscopia avanzata rivolto al personale di quattro Dipartimenti interessati, 2 aperti a un numero limitato di partecipanti e 6 rivolti a nominativi già individuati.

In tale contesto si è inserita l'iniziativa promossa dal Servizio Salute e Sicurezza, per ottenere la possibilità di accedere al corso di formazione "Dirigenti per la sicurezza" già disponibile nel sistema di web learning della Regione Marche "MARLENE" (MARche Learning Network). Tutti i Dirigenti individuati dal Regolamento Sicurezza di Ateneo (RDRL, Resp. Divisione, ecc) sono stati invitati a svolgere il Corso, seguito prevalentemente dai dirigenti per la sicurezza dell'Amministrazione Centrale.

Il rinnovo degli organi accademici

L'anno 2019 ha visto il rinnovo della carica del Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche per il sessennio accademico 2019-2025. Le votazioni per l'elezione del Rettore, avvenute il 5.06.2019, si sono svolte per la prima volta mediante procedura elettronica, dopo quanto già fatto nell'anno 2018 per le votazioni degli studenti e per le votazioni degli organi accademici (SA, CDA e CUG). Questa scelta ha reso necessario per il Servizio competente effettuare una attenta opera di armonizzazione della procedura di votazione adattandone alcuni aspetti al metodo di voto elettronico. La realizzazione dell'obiettivo è avvenuta senza alcuna criticità, grazie alla collaborazione di tante altre strutture dell'Ateneo e ha consentito di realizzare importanti vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione della procedura da parte del Servizio.

Nel corso dell'anno 2019, è avvenuto altresì il rinnovo della carica di Direttore dei Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità pubblica e Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche, nonché il rinnovo della carica di Preside della Facoltà di Economia "G. Fuà".

Inoltre, con D.R. n. 1405 del 6.11.2019, il prof. Marco D'Orazio è stato nominato quale Pro-Rettore Vicario per il sessennio accademico 2019-2025

Con D.R n. 1486 del 20.11.2019 il Magnifico Rettore, con l'intento di favorire un approccio partecipativo, inerente gli "indirizzi di governance", ha anche provveduto, di concerto con il Pro-Rettore Vicario Prof. Marco D'Orazio, alla individuazione dei referenti di area-processo-progetto dell'Ateneo, il cui "modello organizzativo" è stato pubblicato nel sito di Ateneo all'indirizzo www.univpm.it/modellodigovernance.

A tale decreto si è aggiunto il D.R. n. 93 del 6.02.2020 con il quale è stata nominata la referente per il progetto speciale E-Learining e il D.R. n. 501 del 26.05.2020 con il quale è stato nominato il delegato del Rettore nel Consiglio dell'Azienda agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati".

In seguito alla individuazione nel suddetto modello di governance della prof.ssa Lucia Aquilanti quale Referente di Processo "Qualità", vista la nomina del RAQ della Facoltà di Economia e del RAQ del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente DISVA e la delega del Direttore Generale al Direttore Generale Vicario come componente del PQA, con D.R. n. 500 del 26/5/2020 si è proceduto a decretare la nuova composizione del PQA per il triennio 2019-2021.

Con D.R. n. 989 del 8/10/2010 il prof. Maurizio Bevilacqua è stato nominato Preside della Facoltà di Ingegneria per il triennio accademico 2020/2023 a decorrere dal 1° novembre 2020.

Rapporti con il Sistema Sanitario Regionale

Per rafforzare il ruolo dell'Università nelle politiche regionali per la Sanità, fondamentali sono i rapporti con il Servizio Sanitario della Regione Marche, sia con l'Azienda Ospedaliero Universitaria sia con le altre Aziende Ospedaliere del territorio, affinché possa realizzarsi appieno l'integrazione fra ricerca, didattica e attività assistenziale.

Nel mese di luglio 2018, dopo un lungo percorso preparatorio, si è addivenuti alla condivisione del testo del protocollo di intesa fra Regione e Università ai sensi del D.Lgs. 517/99, protocollo sottoscritto nel mese di settembre dello stesso anno.

La sottoscrizione del protocollo, tuttavia, ha rappresentato soltanto l'inizio di una serie di adempimenti conseguenti che riguardano soprattutto la sottoscrizione di protocolli attuativi.

Il 2019, infatti, è stato l'anno di avvio dei tavoli tecnici e commissioni propedeutiche alla definizione degli accordi attuativi conseguenti al Protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 2018 tra l'Università e la Regione ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 517/99.

È stato avviato il tavolo tecnico regionale per la definizione del trattamento economico dei docenti inseriti in assistenza, al fine di poter dare quanto prima una risposta all'annoso problema del trattamento economico dei ricercatori universitari che percepiscono un trattamento economico di gran lunga inferiore ad un pari ospedaliero.

Sempre a livello regionale è stato avviato il tavolo per la definizione di un protocollo operativo per tutti gli enti del SSR inerenti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tavolo ha condiviso un percorso per poter erogare in e-learning la formazione specifica di tutti gli studenti, specializzandi,

dottorandi ed assegnisti che operano presso le strutture del servizio sanitario. Sono al vaglio del tavolo le proposte presentate dall'Ateneo in merito alla sorveglianza sanitaria.

È stata infine predisposta una bozza di convenzione quadro da stipulare con la Regione per il funzionamento dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di area sanitaria.

Nel corso del 2019, il Servizio Salute e Sicurezza ha inoltre proposto un Progetto formativo sperimentale, in modalità e-learning, per la formazione specifica dei lavoratori per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto agli allievi dell'UnivPM e approvato dal CdA in data 27.11.2019. Il progetto, per tener conto dei due settori Ateco "Istruzione" e "Sanità", contempla tre diversi corsi di formazione specifica: a rischio basso (Istruzione, durata 4 ore), a rischio medio (Istruzione, durata 8 ore) e a rischio alto (Sanità, 12 ore).
Tale progetto è stato avviato all'interno del Tavolo Tecnico in materia di salute e sicurezza, istituito dalla Regione Marche per l'attuazione del protocollo d'intesa Regione-Università che regolamenta le attività in ambito sanitario.
A fine 2019 è stata predisposta la documentazione per l'ottenimento della necessaria autorizzazione dalla Regione dopo aver comunque acquisito parere favorevole preventivo da parte dei competenti uffici regionali. Il progetto prevede il coinvolgimento degli RSPP delle Aziende sanitarie marchigiane della rete formativa (AOU, INRCA; ASUR, Ospedali Riuniti Marche Nord).

Consolidamento del Bilancio sociale e introduzione del Supplemento di genere

Per rispondere alla necessità di pensare in maniera strategica anche con riferimento al processo di comunicazione interno ed esterno, l'Ateneo ha adottato il Bilancio Sociale, alla sua terza edizione. In particolare, nel 2019 è stato redatto il Bilancio Sociale 2018 e, per la prima volta, è stato prodotto anche il Supplemento di Genere (relativo all'anno 2018), con la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio Sociale in ottica di genere.
Nell'anno 2019, in ottica di miglioramento e semplificazione, sono state altresì sistematizzate alcune procedure di raccolta ed elaborazione dati in modo da assicurare la confrontabilità dei dati nel tempo ed affinare la loro produzione.

Sviluppo del sistema di Contabilità Analitica e di Reporting

Nel corso del 2019 è stato ulteriormente sviluppato un sistema di Contabilità Analitica e di Reporting al fine di creare un capitale di conoscenza legato all'organizzazione. Il sistema di contabilità analitica implementato consente di determinare i costi dei principali servizi erogati dall'Amministrazione Centrale e dai Centri di Servizi di Ateneo (c.d. Macroaree di servizi), i costi delle cinque Aree Culturali (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze) e i costi dei Dipartimenti e delle Presidenze (nelle Aree in cui esiste la Facoltà). Successivamente, è stato calcolato il costo pieno di ciascuna Area Culturale e sono stati anche calcolati i Costi dei Dipartimenti che tengono conto sia dei costi specifici assorbiti sia, ove esistenti, di una quota dei costi delle Presidenze. Il corpus di informazioni prodotte consente di effettuare una prima analisi di efficienza di alcune attività svolte e di alcuni servizi erogati.

Inoltre, si è continuato a partecipare al Gruppo di Lavoro CoDAU "Contabilità e Amministrazione" - Sottogruppo "Controllo di gestione". L'obiettivo di quest'ultimo è far sì che i principali Atenei italiani che ne fanno parte possano condividere e far avanzare le pratiche di controllo di gestione e stimolare, in prima

battuta, il miglioramento del sistema di Contabilità Analitica. Nell'ambito di questo Gruppo, il Responsabile della Divisione Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione è tra i curatori e ha partecipato alla stesura della pubblicazione dal titolo "Il controllo di gestione negli atenei: note di riflessione" (ISBN (9788894508666) in cui, tra gli altri argomenti, viene illustrato anche il caso del nostro Ateneo.

Implementazione del sistema PagoPA e dematerializzazione dei flussi dei pagamenti stipendiali

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha consolidato l'implementazione del sistema PagoPA, sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2019 si è lavorato affinché ci fosse un collegamento automatico fra i gestionali Esse3 ed uGov, in particolare per i pagamenti delle tasse degli studenti in tutti i corsi effettuati tramite PagoPA. Sono state inoltre avviate le prime attività di sperimentazione per la dematerializzazione dei flussi dei pagamenti stipendiali e simili che non hanno dato tuttavia ancora esito positivo per un disallineamento dei sistemi informativi tra l'Università e l'Istituto tesoriere.

Indagine sul benessere organizzativo

Il questionario sul benessere organizzativo, redatto attraverso un'azione sinergica tra le Divisioni e i Servizi competenti e il CUG attraverso apposita procedura stabilita nell'apposito gruppo di lavoro costituito con OD n.794 del 31/10/2018, è stato somministrato nel corso del 2019. Nel corso del 2020 è iniziata l'analisi delle risultanze del questionario che ha avuto un buon tasso di successo.
Nell'ambito dello stesso gruppo di lavoro e con il coordinamento del Servizio competente è stata effettuata una valutazione approfondita del rischio stress lavoro correlato attraverso la predisposizione e somministrazione a tutto il personale strutturato dell'Ateneo del questionario INAIL, congiuntamente al questionario sul Benessere organizzativo. Tale valutazione, svolta seguendo il percorso metodologico proposto dall'INAIL nel 2017, si è conclusa nel 2019.

Internazionalizzazione

Nell'anno 2019, coerentemente all'obiettivo per l'area strategica dell'Internazionalizzazione, l'Ateneo ha proseguito nelle proprie azioni volte al miglioramento dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, all'attrazione di studenti stranieri, al rafforzamento di alcune aree strategiche ed al miglioramento della visibilità dell'Ateneo nel panorama internazionale. Al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero all'inizio dell'anno è stato emanato il bando Erasmus+ studio basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero. Inoltre, le borse di studio previste dal bando sono state incrementate grazie all'uso del Fondo Giovani ministeriale.

Nell'anno 2019, proseguendo l'azione già avviata nell'anno 2018, si è realizzato un miglioramento dei servizi offerti agli studenti internazionali. Si è operato anche al fine di rendere più efficace la gestione di tutti i programmi di mobilità internazionale in-house attraverso il sistema Esse3.

Inoltre, si è dato un forte impulso alla collaborazione inter-universitaria nell'ambito di un'area particolarmente strategica per l'ateneo, la regione adriatico-ionica, attraverso il rafforzamento delle attività dell'Associazione UNIADRION (Associazione delle Università dell'area Adriatico-Ionica), di cui l'UNIVPM ospita la Segreteria Generale. In collaborazione con le Segreterie Generali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, è stata svolta un'operazione di lobby che ha portato ad un finanziamento con fondi dedicati provenienti dal Parlamento Europeo attraverso la DG REGIO della Commissione Europea (progetto AI-NURECC). Grazie a questi

finanziamenti Uniadrion in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha realizzato la prima summer school Uniadrion sul tema dell'immigrazione nell'area balcanica.

Ricerca e innovazione

L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel trasferimento tecnologico. In tale ambito, nel corso del 2019, ha proseguito il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere in modo adeguato alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholder: imprese e policy maker in primo luogo.

Nell'anno 2019, coerentemente all'obiettivo "Promuovere la ricerca dell'Ateneo ad impatto globale", è stato fornito supporto ai Dipartimenti interessati nella costituzione e primo sviluppo di tre piattaforme di ricerca collaborativa, con aggregazioni pubblico-private, ammesse a finanziamento della Regione Marche e di una quarta il cui progetto è stato sottomesso ed è ancora in attesa dell'esito valutativo, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 1 – OS 2 – azione 2.1.

Nello stesso anno, l'Ateneo ha deciso di avviare la procedura HSR4R - Human Resources Strategy for Researchers - prevista dalla Commissione Europea, che mira a dare attuazione a livello istituzionale alla Carta europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori (C&C), con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento "HSR4R" da parte della stessa Commissione. Tale riconoscimento, aumentando l'attrattività a livello internazionale di risorse umane per la ricerca altamente qualificata, darà la possibilità all'Ateneo di fregiarsi dell'emblema "HRExcellence in Research", che potrà essere utilizzato in diversi contesti associato al nome di UNIVPM (sul sito web dell'istituzione, sui social media, sui materiali di marketing, ecc.) e rafforzerà inoltre la partecipazione di UNIVPM alle varie call di Horizon 2020 aumentandone il tasso di successo, anche in vista del prossimo programma quadro Horizon Europe (2021-2027).

Inoltre, l'ANVUR, di concerto con il MIUR, ha valutato come eccellenti 5 Dipartimenti dell'UnivPM sugli 8 iniziali ammessi alla selezione, su un totale di 180 a livello nazionale. Con questo provvedimento è stato assegnato un finanziamento straordinario quinquennale di oltre 30 milioni di euro destinati a potenziare la ricerca e ad assumere giovani ricercatori e giovani professori oltre al personale tecnico-amministrativo. Un risultato che ha esaltato la vocazione alla ricerca dell'Ateneo e soprattutto la sua qualità. L'esperienza dei Dipartimenti di Eccellenza ha avuto ricadute positive anche sugli altri Dipartimenti dell'Ateneo, grazie alla diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai primi.

La Didattica

Coerentemente agli obiettivi relativi all'area strategica della didattica, l'Area Didattica, Servizi agli Studenti e Rapporti Internazionali, ha evidenziato le seguenti più significative attività relative all'anno 2019:

- *Istituzione corsi di studio e modifiche RAD*
  Le procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio nell'a.a. 2019/2020 e più in generale quelle di attivazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sono state attuate sulla base del nuovo D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019, emanato in sostituzione del precedente DM 987/2016 con l'apporto di una sensibile modifica in ordine alla valutazione dei requisiti di docenza e, di conseguenza, alla discrezionalità degli

Atenei nel proporre l'istituzione di nuovi corsi di studio. In questo nuovo quadro normativo, completato dalle indicazioni contenute nelle note ministeriali e nella "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2019/20)" elaborata dal CUN il 16/01/2019, nell'a.a. 2019/2020 è stato istituito ed attivato n. 1 nuovo corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (classe LM-SNT3) ed è stata richiesta la modifica di ordinamento di n. 12 corsi già accreditati.

- *Modifica del Regolamento del Tutorato*
  In risposta alle istanze provenienti dalla componente studentesca nonché a seguito delle proposte avanzate da alcune strutture didattiche, è stato emanato un nuovo regolamento del tutorato, modificato in particolare nelle modalità di selezione dei candidati, introducendo la previsione di un eventuale colloquio in aggiunta alla valutazione oggettiva dei titoli, offrendo in tal modo alle strutture didattiche una maggior garanzia di efficacia nella selezione dei tutor. Il nuovo Regolamento, inoltre, supera l'obbligo di ricorrere a due tranches di selezione, in quanto tutti gli aventi titolo possono partecipare già alla prima selezione, ora non più riservata ai soli studenti già frequentanti un corso di dottorato, ma aperta anche agli iscritti alla Laurea magistrale e ai neo-immatricolati a un corso di LM o di dottorato.
- *Sportello d'Ascolto*
  Nel corso del 2019 è stato attivato uno sportello di ascolto e sostegno psicologico gratuito per gli studenti in situazione di disagio e/o disabilità, per offrire un servizio gratuito di prevenzione e di contrasto a situazioni di stress correlate allo studio e al contesto universitario. Lo sportello opera congiuntamente con il servizio di accoglienza studenti diversamente abili, che al suo interno include il servizio dedicato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). Lo sportello si avvale della collaborazione di due psicologhe.
- *Carriera Studente-Atleta*
  Dall'a.a. 2019-2020 è stato introdotto il Programma "Doppia carriera" per studenti-atleti con particolari meriti sportivi nazionali ed internazionali, al fine di conciliare al meglio il percorso accademico con gli impegni agonistici.
  Il regolamento, approvato dagli Organi Accademici, prevede, oltre all'esenzione dai contributi studenteschi, agevolazioni sulla gestione della carriera tramite l'affiancamento di un docente-tutor, la possibilità di concordare una diversa data d'esame, non conteggiare l'assenza a lezione se essa coincide con una competizione, sospendere temporaneamente gli studi, certificare il merito sportivo nel Diploma Supplement.
- *Dematerializzazione domanda di riduzione/esoneri e consenso ISEE*
  Nel 2019 è stato completato il processo di dematerializzazione della procedura relativa alla richiesta di riduzioni o esoneri sui contributi, introducendo la possibilità di presentare allegati inerenti la richiesta direttamente all'interno di Esse3. Inoltre, sono state effettuate delle modifiche all'interno della predetta piattaforma al fine di rendere il consenso reso dallo studente in fase di immatricolazione/iscrizione per l'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati Inps, valido per l'intero percorso universitario, salvo esplicita revoca da parte dello studente.
- *Modifica regolamento studenti per accettazione/rifiuto del voto*
  Sulla base delle proposte avanzate dal Consiglio Studentesco è stata curata e sottoposta agli Organi Accademici la modifica del regolamento studenti inerente la verbalizzazione degli esami di profitto, che consente allo studente di accettare o rifiutare il voto proposto dai docenti entro i 3 giorni successivi alla pubblicazione degli esiti. In caso di inerzia dello studente, trascorso tale termine, il voto si intende accettato e il Presidente della Commissione procede alla verbalizzazione definitiva.

- *Scuole di specializzazione di area medica*
  Con riguardo ai Corsi di Specializzazione dell'area medica, vanno evidenziate le numerose attività connesse all'accreditamento delle Scuole di specializzazione, secondo la disciplina dettata dal Decreto interministeriale n. 402/2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria. Per l'espletamento delle attività connesse all'accreditamento delle Scuole di specializzazione, che necessitano di un processo di razionalizzazione e coordinamento delle procedure, la Divisione competente, alla stregua di quanto fatto in altri Atenei, ha individuato una società di consulenza, avente il preciso compito, relativamente ai Corsi di Specialità medica, di supportare l'Ateneo nello sviluppo di un sistema di gestione, nel percorso relativo all'acquisizione della certificazione di qualità e nella realizzazione del libretto-diario dello specializzando e del Diploma Supplement. La procedura di affidamento del Servizio alla società è stata avviata alla fine del 2019 con avvio delle attività previsto entro il mese di aprile 2020.

Trasferimento tecnologico e public engagement

Nell'anno 2019, coerentemente all'obiettivo per l'area strategica del Trasferimento Tecnologico e public engagement, la Divisione competente, ha indirizzato, in via prioritaria, le proprie azioni alle seguenti attività:

- ***Relazione Università e imprese.***
  Nell'anno 2019 è stato avviato un lavoro di aggiornamento e riorganizzazione delle pagine del portale di Ateneo relative alle relazioni tra Università ed Imprese. Sono state così introdotte le schede di descrizione dei brevetti depositati dall'Ateneo nel corso dell'anno ed è stato creato un catalogo dei brevetti UNIVPM, distribuito in versione cartacea in diversi eventi organizzati durante l'anno. In particolare, è stata arricchita la sezione "*Vetrina Brevetti*".
  La sezione Imprese del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti le attività di maggiore impatto ed interesse per l'esterno.
  E ancora, si è dato il via alla pubblicazione, mediante link, della versione in lingua inglese della scheda già inserita sulla piattaforma Knowledge Share per ogni titolo citato e si è provveduto ad una revisione della pagina ed alle modalità di visualizzazione dei contenuti, in maniera tale da rendere la pagina completamente accessibile agli ipovedenti e non vedenti.

- ***Brevettazione, depositi di priorità, estensioni internazionali e valorizzazioni***
  Durante il 2019 sono state eseguite 14 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UnivPM che toccano le diverse aree dell'Ateneo. Sono state depositate 5 nuove domande tra brevetto per invenzione industriale e nuove varietà vegetali, relative a proposte esaminate nel corso del 2018 e del 2019.
  Alla data del 31.12.2019 il numero di titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UnivPM è di 89, mentre il numero totale di depositi effettuati da UNIVPM è 123, suddivisi tra depositi di priorità ed estensioni all'estero.

- ***Supporto all'imprenditorialità***
  Nel corso del 2019, l'Ufficio ha supportato diverse richieste di sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali e che potrebbero portare alla costituzione di imprese spin-off proveniente da gruppi di ricerca dei Dipartimenti DIISM, DISVA, D3A e del settore della biochimica.
  Nel 2019 è stata supportata la costituzione di un nuovo spin off, denominato LE(A)D-ME S.r.l.

- ***Progetto Make IT***
  Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative alle due linee del progetto "MAKE IT" finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo. Le linee 1 e 2 si occupano di attività, rispettivamente, a monte ed a valle della brevettazione: la linea 1 pertanto ha un focus sullo scouting interno all'Ateneo con l'obiettivo di favorire i processi che portano alla brevettazione di invenzioni derivanti dalla ricerca scientifica, mentre la linea 2 si focalizza sulle relazioni con il tessuto produttivo per favorire la disseminazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.
- ***Rapporti con il SSR***
  Connesso al tema del public engagement è l'affermazione del ruolo dell'Università nelle politiche regionali per la Sanità mettendo in risalto la inscindibilità dei tre compiti istituzionali (didattica-ricerca-attività assistenziale) nell'ambito della "salute umana", per una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure, basate sull'innovazione generata dalla ricerca accademica, come evidenziato in precedenza.

Adeguamento alle previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR")

In seguito all'applicazione in via definitiva del GDPR 2016/679 (Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati), avvenuta il 25 maggio 2018, l'Ateneo con Decreto Rettorale n. 502 del 22/05/2018, in conformità a quanto previsto dagli artt. 37-39 del suddetto GDPR, ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), la nuova figura introdotta dal Regolamento, con funzioni di informazione, consulenza, supporto e sorveglianza in materia di Data Protection, nonché con il compito di cooperare e fungere da punto di contatto con il Garante per la Protezione dei Dati Personali.
Con D.R. n. 1349 del 15/11/2018 è stato altresì nominato il Comitato di data Protection di Ateneo al quale sono attribuite funzioni consultive a supporto del Titolare del trattamento dei dati ad al fine di implementare/mantenere/aggiornare il Sistema di Gestione della Data Protection di Ateneo.

Successivamente, con la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale avvenuta con Ordinanza Dirigenziale n. 791 del 14 ottobre 2019, la "Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi" ha acquisito la nuova denominazione in "Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati", ampliando così la propria attività nel settore della protezione dati. Al fine di dare maggiore impulso all'attività della Data Protection, con l'OD sopra citata, è stata assegnata una unità di personale appositamente preposta all'attività di supporto alla implementazione e gestione del Sistema di Data Protection di Ateneo, considerato che la materia della privacy e protezione dei dati risulta particolarmente impattante nei vari settori di attività dell'Università.

Nel corso del 2019 sono state svolte molteplici attività:

Informazione/Formazione GDPR.

Sono stati organizzati tre incontri informativi (il 14 e 16 gennaio 2019), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Polo Monte Dago e la Facoltà di Economia, rivolti ai Responsabili delle strutture didattico scientifiche e ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizi, al fine di illustrare le principali novità introdotte dalla normativa e il progetto di adeguamento al GDPR che l'Ateneo

ha inteso sviluppare, nonché lo specifico programma di lavoro che vedeva coinvolte anche le suddette strutture.

Nell'ambito delle esigenze di formazione obbligatoria prevista dal GDPR 2016/679 per i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni, è stato altresì organizzato un incontro di formazione "Corso di base sul GDPR 679/2016" rivolto a tutto il personale amministrativo e tecnico. Il Corso si è svolto il 07 giugno 2019 presso il Polo Monte Dago, con l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali e concrete sulla normativa e sulle best practice da adottare quotidianamente in tema di sicurezza e tutela dei dati personali.

Gestione dei trattamenti

Nei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono stati organizzati degli incontri mirati con le strutture dell'Amministrazione Centrale e le Strutture didattico-scientifiche al fine di mappare i trattamenti dei dati svolti presso le stesse, di analizzare le attività/processi svolti dalle singole strutture per individuare i trattamenti dei dati personali effettuati all'interno della stessa e quindi comporre il "Registro dei Trattamenti". Il Registro dei trattamenti sviluppato in UNIVPM associa al trattamento dati anche una analisi e valutazione dei rischi connessi al trattamento stesso dati relativi alla riservatezza, integrità e disponibilità (RID) dei dati personali oggetto di trattamento. I Registri dei trattamenti sono dunque completi anche della valutazione sistematica dei rischi.

Considerata la complessità, la specificità e l'eterogeneità dei trattamenti di dati personali in ambito della ricerca scientifica e tenuto conto della disciplina di settore, per le attività di trattamento in tale ambito, è stato messo a punto uno strumento che consente, contestualmente, la raccolta delle informazioni necessarie a comporre il Registro dei trattamenti, la valutazione dei rischi e (ove necessario) la valutazione di impatto in un unico modello sviluppato ad hoc. Compilando tale modello si realizzano, contemporaneamente, il Registro dei trattamenti delle attività di ricerca, l'analisi del rischio, lo schema precompilato di DPIA. La compilazione del "Modello GDPR del Progetto di Ricerca" permetterà quindi di adempiere contestualmente ai molteplici obblighi gravanti sul Titolare del trattamento, compresi quelli di cui alle "Regole deontologiche per i trattamenti ai fini statistici o di ricerca scientifica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101", emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Organizzazione

Nell'ambito dell'organizzazione, una delle attività di rilievo nell'ambito della protezione dati riguarda la definizione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità di coloro che trattano i dati personali all'interno dell'Ateneo. In tal senso, è stata definita una bozza di "Organigramma privacy" nel quale sono descritti i ruoli privacy ritenuti necessari per l'implementazione e il corretto funzionamento del SGDP.

È stata inoltre predisposta la Procedura Data Breach, procedura di gestione delle violazioni dei dati personali.

Implementazione delle informative, delle istruzioni e clausole contrattuali.

Con il supporto del RPD, che ha fornito assistenza alle Strutture dell'AC e DS sulle problematiche connesse alla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, si è giunti alla redazione di molteplici informative, istruzioni operative, modelli e clausole contrattuali, quali il modello di designazione a responsabile esterno, e la relativa clausola contrattuale per la nomina a responsabile

esterno, la clausola contrattuale per disciplinare i casi di titolarità autonoma e contitolarità, il modello di accordo di contitolarità, le clausole per le convenzioni quadro.

Molte le informative sviluppate, rese ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, e pubblicate nel sito di Ateneo al link: https://www.univpm.it/Entra/Privacy.

Nel corso dell'anno 2019 il Servizio Affari Generali, Istituzionali e legali, con il supporto e in coordinamento del Responsabile del Trattamento dei Dati per l'Ateneo, ha condotto una attività finalizzata all'elaborazione di Informative ex art. 13 del Regolamento Europeo per il trattamento dei dati effettuato nell'ambito delle procedure per l'elezione del Rettore, delle procedure finalizzate alla stipula degli Accordi quadro e delle procedure di gestione del rapporto di lavoro dei collaboratori esterni, adattando per ciascuna procedura i format messi a disposizione degli Uffici da parte del Servizio.

A fine anno 2019 è stata effettata una Gap analisys, dalla quale è scaturito un Action plan per la definizione della prossima pianificazione delle attività in UnivPM per implementare ulteriormente il Sistema di Gestione della Data Protection di Ateneo.

Restyling pagine web di Ateneo dedicate alla privacy

Nell'anno 2020 inoltre, si è proceduto anche alla completa rivisitazione delle pagine del sito di Ateneo dedicate alla privacy in modo tale da rappresentare in modo più completo, chiaro e trasparente le informazioni relativi alla gestione della data protection in UNIVPM.

Trattamenti dati nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Notevole l'attività e l'impegno profuso in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 al fine di analizzare e gestire correttamente i trattamenti dati effettuati in seguito alle attività amministrative nuove ed ulteriori necessarie per gestire efficacemente l'emergenza sanitaria nonché i trattamenti dati conseguenti all'erogazione della didattica on-line. In particolare, sono stati analizzati e gestiti i seguenti nuovi trattamenti dati:

- trattamento dei dati personali ai fini dell'accesso alle strutture universitarie durante il periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, ai sensi del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 e del DPCM 26 aprile 2020 (protocollo UNIVPM fase 2);
- trattamento dei dati personali degli studenti ai fini dello svolgimento a distanza della didattica, degli esami di profitto e delle sedute di laurea nonché delle sedute per il conferimento dei titoli post-lauream dell'Università Politecnica delle Marche, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza sanitaria COVID-19, ai sensi del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 convertito con Legge 5 marzo 2020, n. 13, dei D.P.C.M relativi alle disposizioni sul contenimento del coronavirus, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27
- trattamento dei dati personali per la rilevazione della temperatura corporea ai fini dell'accesso nella sede dell'Ateneo che sarà oggetto di monitoraggio durante il periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, ai sensi del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020
- trattamento dei dati personali connesso all'effettuazione su base volontaria del test sierologico per la diagnosi di COVID-19 per il personale dipendente dell'Università Politecnica delle Marche (1^ e 2^ tornata)
- trattamento dei dati personali ai fini dell'accesso alle strutture universitarie durante la c.d. "fase 3" del periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, secondo quanto definito dalla normativa in vigore (D.L. 25/3/2020 n. 19 così come modificato dal D.L. 30/7/2020 n. 83 e dal D.P.C.M. 7/8/2020)

- trattamento dei dati personali per la rilevazione della temperatura corporea ai fini dell'accesso nelle sedi dell'Ateneo oggetto di termomisurazione durante il periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, secondo quanto definito dalla normativa in vigore (DL 25/3/2020 n.19 così come modificato dal DL 30/7/2020 n. 83 e dal DPCM 7/8/2020) – protocollo UNIVPM fase 3
- trattamento dei dati personali degli studenti ai fini dello svolgimento della didattica in presenza e a distanza, sincrona e asincrona, e per svolgimento a distanza, ove previsto, degli esami di profitto e delle sedute di laurea nonché delle sedute per il conferimento dei titoli post-lauream dell'Università Politecnica delle Marche, durante il periodo di erogazione della didattica in presenza e a distanza, per l'emergenza sanitaria COVID-19, ai sensi della normativa relativa all'emergenza sanitaria e del protocollo UNIVPM fase 3.

Per ciascun trattamento dati è stata sviluppata e resa nota idonea informativa agli interessati a norma dell'art. 13 del GDPR.

Le politiche della qualità

Il Presidio di Qualità, quale organo di Ateneo preposto allo sviluppo e all'implementazione del sistema di AQ, ha proseguito nell'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento. In particolare, ha svolto le seguenti attività:

- Aggiornamento e ampliamento delle procedure di AQ:
  - aggiornamento della Procedura P.A.02 AQ della Formazione;
  - introduzione della nuova Procedura PG.04 - Linee Guida Audit interni, per la realizzazione di Audit congiunti NdV-PQA;
  - sviluppo, condivisione con il NdV e invio al Rettore e Direttore Generale della nuova Procedura P.A. 06 AQ della Ricerca, che definisce i Ruoli dei diversi Attori dell'Autovalutazione della Qualità della Ricerca dipartimentale
- Formazione del personale in merito agli adempimenti AVA:
  - 18 giugno 2019 e 25 giugno 2019 - "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS" - Incontro formativo con i componenti delle Commissioni Paritetiche delle 5 aree
  - 08 ottobre 2019 - "Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale" - Incontro formativo con i Direttori e RQ Dipartimento
  - 12 dicembre 2019 – Incontro informativo sul sistema di AQ di Ateneo rivolto ai nuovi componenti del PQA
  - 14 ottobre 2020 – "Progettare un corso di studio" – Incontro formativo tenuto dal prof. Vincenzo Zara della Fondazione CRUI rivolto al personale coinvolto nella progettazione dei CdS
- Mantenimento della certificazione ISO 9001 di Ateneo e attuazione azioni di miglioramento richieste a seguito dell'Audit dell'Ente certificatore
- Produzione di report centralizzati relativi al risultato dei Questionari di Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti (Schede 1-3 e Schede 2-4) e loro divulgazione sul

sito web in un formato di dettaglio (per singolo CdS, Anno, Semestre, Modulo didattico, Partizione e per singola Domanda).

- Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della didattica:
  - Monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check-List
  - Sorveglianza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate, tramite apposita Tabella di monitoraggio delle Azioni di miglioramento
- Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale:
  - Promozione della realizzazione del Riesame Annuale della Ricerca Dipartimentale, tramite la diffusione di apposite linee guida, la predisposizione e diffusione di indicatori di Ateneo, il monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento
- Monitoraggio azioni di miglioramento avviate dopo la visita della CEV-ANVUR ai fini dell'Accreditamento periodico dell'Ateneo
- Promozione di azioni congiunte con il Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio delle procedure di AQ, mediante
  - Avvio di Audit congiunti ai CdS e ai Dipartimenti
  - Azioni orientate alla prevalutazione di proposte di Istituzione Nuovi Corsi/Modifiche Ordinamento didattico. A tale proposito, il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione sull'Offerta Formativa A.A. 2019/20, aveva evidenziato "l'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria, una pre-valutazione delle relative proposte". Nel corso del 2019, è stata quindi avviata una prima fase di sperimentazione che ha coinvolto il NdV, il PQA, la Divisione Didattica, i Presidi/Direttori delle cinque aree dell'Ateneo e i referenti dei corsi di studio di cui si proponeva l'attivazione. Tale fase si è conclusa con l'incontro del 10 gennaio 2020 con i Coordinatori proponenti i nuovi CdS. Successivamente, il NdV ha approvato le Linee guida per lo svolgimento della pre-valutazione delle proposte di CdS di nuova attivazione dell'a.a.2020, rendendo tale processo sistematico.

<u>Rapporto Finale CEV ANVUR</u>

In data 1 aprile 2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Presidio Qualità di Ateneo al fine della verifica delle azioni poste in essere e dell'effettivo superamento delle raccomandazioni CEV a livello di Sede. Il NdV ha valutato positivamente le Azioni pianificate e condotte dal PQA (sintetizzate nel documento Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV, anche allegato al Verbale Seduta PQA 30.5.2019).

A.3 Modifiche apportate al SGQ

Nel corso del 2019 e del 2020, l'Ateneo ha proseguito nel percorso di revisione del SGQ, tenendo conto delle nuove linee guida AVA 2.0, della nuova norma UNI EN ISO 9001: 2015 e del progetto di Ateneo di

mappatura dei processi amministrativi coordinato dalla Divisione Qualità e Regolamentazione del Processi Amministrativi.
In particolare, è stata revisionata la seguente documentazione:

- Manuale Qualità
- PG03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento
- PG04 Linee Guida per lo svolgimento degli audit interni NdV-PQA
- P.A.01 Progettazione didattica CdS
- P.A.02 AQ della formazione
- P.D2.01 Immatricolazione
- P.D2.03 Immatricolazione ai corsi magistrali
- P.BD2.03 Gestione approvvigionamenti
- P.SEGR.DG.01 Sistema di gestione documentale protocollo informatico
- P.CSI.03 Pubblicazione sul portale web
- P.USS.01 Organizzazione della sicurezza
- P.DTI.01 Gestione delle manutenzioni impianti
- P.DTE.01 Gestione delle manutenzioni edili

Sono stati inoltre mappati all'interno del SGQ i seguenti nuovi processi:

- P.D3.03 Reclutamento PTA a tempo indeterminato
- P.CSI.04 Gestione prodotti informatici
- P.CSI.05 Implementazione nuovi software e nuove applicazioni web
- P.CSI.06 Gestione manutenzioni hardware e software
- P.CSI.07 Gestione assistenza tecnica
- P.CSAL.01 Erogazione esercitazioni in lingua straniera e relativa prova finale
- P.A.06 AQ della Ricerca (approvata nella seduta del SA del 27/10/2020)

A.4 Stato delle azioni derivanti dal precedente Riesame

	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATA IN USCITA RIESAME DIREZIONE 2019	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
1	Monitoraggio della realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e avvio delle azioni di miglioramento in carico al PQA (come da Tabella approvata dal S.A. il 31 luglio 2018)	Attuata	• In data 1/4/19 il NdV ha incontrato il PQA al fine della verifica delle azioni attuate e dell'effettivo superamento delle raccomandazioni CEV a livello di Sede. • Nella seduta del 29/01/2020 al punto 4 dell'OdG, il PQA ha approvato la relazione annuale del Referente Qualità di Ateneo contenente tra l'altro il monitoraggio delle azioni al 31/12/2019.
2	Pianificazione e svolgimento di audit in condivisione con il Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio	Attuata	• In data 1/10/19 sono stati realizzati in via sperimentale gli audit congiunti NdV-PQA su un campione di n. 2 CdS e

	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATA IN USCITA RIESAME DIREZIONE 2019	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
	della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili		n. 1 Dipartimento, formalizzati in un verbale congiunto e rendicontati nella relazione AVA 2019 del NdV. • In data 14-15/09/20 sono stati condotti ulteriori audit congiunti NdV-PQA su un campione di n. 6 CdS secondo le nuove linee guida predisposte dal NdV.
3	Supporto alle azioni con diretta ricaduta nel sistema AQ di Ateneo pianificate/avviate dai Delegati alla didattica, orientamento, e-learning, placement, internazionalizzazione nel rispetto dei rispettivi ambiti di delega e stimolo alla produzione/utilizzo di strumenti di monitoraggio delle politiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita	Azione non attuata a causa del rinnovo degli organi accademici e dell'emergenza sanitaria COVID-19	
4	Sollecitazione di un incontro con il Rettore, il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione il Responsabile del CSI e il Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di promuovere un restyling del sito web dedicato alla Mobilità all'estero, ai fini di una sua maggiore fruibilità	Azione non attuata e riproposta come obiettivo dell'Area Didattica e Servizi agli studenti per l'anno 2021	
5	Sottomissione del questionario di valutazione dei tirocini per approvazione al S.A., ai fini di una diffusione online dello stesso	In corso di attuazione	In data 24/01/2019 il PQA ha approvato il format del questionario di valutazione stage/tirocinio (all. 5), sottoposto al parere del Consiglio Studentesco nella seduta del 10/04/2019
6	Avvio della somministrazione del questionario di valutazione delle cause di abbandono in fase sperimentale presso alcune Aree dell'Ateneo	In corso di attuazione	In data 30/05/2019 il PQA ha approvato il format del questionario di valutazione delle cause di abbandono (all. 9), sottoposto al parere del Consiglio Studentesco nella seduta del 22/11/2019
7	Pianificazione di un incontro con il Delegato alla digitalizzazione e con i Responsabili CSI e della Divisione Statistica e di Valutazione per valutare la fattibilità della compilazione dei Questionari di valutazione della didattica, anche attraverso una App dedicata	Azione non attuata a causa del prolungamento dei tempi necessari all'analisi di	

	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATA IN USCITA RIESAME DIREZIONE 2019	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
	accessibile da smartphone e tablet, a partire dall'A.A. 2019-2020	fattibilità tecnica	
8	Supporto ai Docenti/CdS nell'azione di allestimento/monitoraggio delle Schede di insegnamento, attraverso l'individuazione e segnalazione di buone prassi sia all'interno dell'Ateneo, sia presso Atenei diversi	In corso di attuazione	• A giugno 2020 il componente del PQA responsabile dell'azione ha predisposto e condiviso una bozza delle linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento. • In data 22/07/2020, con nota prot. 45500, il Rettore ha inviato comunicazione in merito all'aggiornamento della Guida insegnamento su Syllabus U-GOV Didattica
9	Monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, con particolare attenzione al coinvolgimento dei laureati, all'attivazione di Comitati di indirizzo e all'analisi di studi di settore a livello internazionale	In corso di attuazione	Il monitoraggio è stato effettuato in sede di audit interni per i CdS campionati
10	Monitoraggio della presa in carico da parte dei CdS delle statistiche relative al superamento dei test di ingresso e degli OFA	In corso di attuazione	• In data 16/7/20 il PQA ha chiesto alle Segreterie di Presidenza/Nuclei didattici la presentazione dei dati relativi al superamento dei test di ingresso e degli OFA entro il 31/7. • Le Segreterie di Presidenza/Nuclei Didattici hanno inviato al PQA nel rispetto delle tempistiche i dati richiesti.
11	Integrazione della formazione "in presenza" in merito al Sistema AVA e alle procedure di AQ con una formazione "a distanza", attraverso la realizzazione di un corso online, su piattaforma Moodle, rivolto a docenti e studenti	Azione non attuata a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19	• A febbraio 2020 il Referente Qualità di Ateneo ha incontrato l'Ufficio comunicazione per lo sviluppo di video sul sistema AQ di Ateneo rivolti agli studenti. • È stato aperto un modulo su Moodle dedicato al sistema AQ di Ateneo
12	Promozione di incontri formativi relativi alla "metodologia didattica", in condivisione con il Delegato alla Didattica	Azione non attuata	

	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATA IN USCITA RIESAME DIREZIONE 2019	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
13	Condivisione con i Responsabili della Divisione Ricerca e del CSI di procedure per la rapida consultazione della Banca dati di Ateneo al fine di agevolare l'utilizzo degli strumenti di monitoraggio della qualità della ricerca	Azione non attuata	
14	Produzione di una Istruzione operativa che definisca le responsabilità, le modalità di gestione dei processi connessi all'attività di ricerca, inclusi le attività di Riesame, la pianificazione delle azioni di miglioramento da parte degli organi di governo / Dipartimenti nonché il monitoraggio da parte del PQA	Attuata	In data 4/9/2020 il PQA ha approvato l'Istruzione Operativa P.A.06 "AQ della Ricerca", approvata dal SA nella seduta del 27/10/20
15	Elaborazione di una Tabella di pianificazione della progettazione dell'attività di ricerca di Ateneo	Attuata	In data 4/9/2020 il PQA ha approvato l'Istruzione Operativa P.A.06 "AQ della Ricerca" contenente anche la tabella di pianificazione della progettazione dell'attività di ricerca di Ateneo, approvata dal SA nella seduta del 27/10/20
16	Integrazione dei processi in capo al Centro Supporto Linguistico (CSAL) e al Centro di Ateneo di Documentazione (CAD) nel sistema AQ di Ateneo	In corso di attuazione	Inserito nel sistema di AQ di Ateneo il processo relativo al Centro Supporto Linguistico (CSAL)

Si rimette, inoltre, in allegato la rendicontazione degli obiettivi del Documento di Programmazione Integrata 2019-2021 **(All. n. 1a e 1b)** e gli obiettivi del DPI 2020-2022 rimodulati alla luce dell'emergenza sanitaria in corso (seduta SA del 27/10/2020) **(All. n.2).**

A.5 Analisi degli esiti degli audit interni

A partire dall'anno 2019, gli audit interni ai CdS vengono svolti congiuntamente da PQA e NdV, secondo le linee guida appositamente predisposte. Gli audit ai processi dell'Amministrazione Centrale coinvolti nel SGQ sono invece condotti dal solo PQA.

In data 1 ottobre 2019 sono stati campionati due CdS di cui si riportano le raccomandazioni emerse:

CdS International Economics and commerce (LM-56)

- Fornire sempre evidenza documentale degli incontri tenuti con le parti sociali.

- Valutare la possibilità di istituire comitati di indirizzo e l'utilizzo di tecnologie telematiche per il coinvolgimento delle parti sociali.
- Aggiornare periodicamente i profili formativi sulla base del coinvolgimento di interlocutori esterni
- Migliorare la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e delle competenze nel quadro A2.a.
- Verificare la coerenza delle codifiche ISTAT con figure professionali che il CdS intende formare,
- Migliorare la fruibilità delle postazioni informatiche per gli studenti stranieri, prevedendo la possibilità di scelta della lingua inglese nell'utilizzo del pc.
- Redazione di un Rapporto di Riesame ciclico entro il 2020.
- Rafforzare il processo di AQ nel suo complesso con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, nell'ottica di acquisire una maggiore consapevolezza dei meccanismi di miglioramento continuo, in termini di progettazione, azione e monitoraggio, da applicare in maniera sistematica.
- Dare visibilità nella Scheda SUA-CdS alle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita, condotte in maniera specifica dal CdS.

Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8)

- Dare visibilità nella Scheda SUA-CdS alle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita, condotte in maniera specifica dal CdS (ad esempio, nel quadro "B5 – Orientamento in ingresso" della SUA-CdS è riportato soltanto un link che rimanda alle attività di orientamento svolte a livello di Ateneo, mentre nel corso dell'audit è emerso che il CdS è presente a tali eventi con appositi spazi dedicati);
- proseguimento delle azioni di orientamento in itinere e di rivisitazione del percorso formativo messe in atto per migliorare gli indicatori di carriera degli studenti;
- valutare l'opportunità di adottare indicatori per la verifica della qualità delle azioni di miglioramento relative all'orientamento di cui al Rapporto di riesame ciclico.

In data 14 e 15 settembre 2020 sono stati campionati sei CdS di cui si riportano le raccomandazioni emerse:

CdS Ingegneria elettronica (LM-29)

- Si raccomanda di ampliare il ventaglio di stakeholders coinvolti nelle consultazioni periodiche, prevedendo la consultazione – se possibile - di organizzazioni e imprese internazionali
- Si raccomanda di verificare nella Scheda SUA-CdS Quadro A4.b2 il funzionamento dei link alle Schede insegnamento.
- Si raccomanda di implementare azioni di miglioramento in linea con le criticità emerse da dati studenti/laureati, analisi CPDS, Relazione AVA, consultazioni parti sociali (es. modifica denominazione CdS).
- Si raccomanda di dare evidenza nella Scheda SUA-CdS Quadro A4.a all'uso della piattaforma Moodle di Ateneo come repository unico del materiale didattico e alla erogazione di corsi di insegnamento in modalità e-learning.

CdS Scienze Forestali dei Suoli e del Paesaggio (LM73)

- Si raccomanda la periodicità e regolarità delle consultazioni delle parti interessate, possibilmente prevedendo il coinvolgimento di organizzazioni e imprese di respiro internazionale

- Si raccomanda di dare maggiore evidenza nella scheda SUA-CdS delle iniziative inerenti all'orientamento in itinere e in uscita e di dare evidenza del monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative
- Si raccomanda di dare maggiore evidenza nella Scheda SUA-CdS dell'uso della piattaforma Moodle e delle metodologie didattiche utilizzate in ambito di *distance learning*.
- Si raccomanda di implementare azioni di miglioramento in linea con le criticità emergenti dall'analisi della CPDS, NdV, dati questionari studenti e laureati, con dettaglio puntuale delle problematiche segnalate e dell'analisi delle cause, indicatori, tempi di attuazione e responsabili del monitoraggio.

CdS Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3)

- Si raccomanda di dare maggiore evidenza nella scheda SUA-CdS dell'esito delle consultazioni effettuate e degli studi di settore presi in considerazione, nonché di allargare la rosa degli stakeholders coinvolti possibilmente anche con organizzazioni private e internazionali
- Si raccomanda di implementare ulteriori attività di orientamento in ingresso e di monitorarne l'efficacia
- Si raccomanda di dare maggiore evidenza dell'attività di verifica delle schede di insegnamento svolta dalla commissione istituita ad hoc
- Si raccomanda di definire tempi di attuazione delle azioni di miglioramento in linea con il tipo di azione individuata.

CdS Biologia Marina (LM-6)

- Si raccomanda di rendere più sistematiche e strutturate le consultazioni, includendo anche stakeholders internazionali e i laureati del CdS e verbalizzandone gli esiti.
- Si raccomanda di definire con maggiore dettaglio all'interno della Scheda SUA-CdS (quadro B5) i percorsi flessibili messi a disposizione degli studenti
- Si suggerisce di monitorare in maniera sistematica l'efficacia delle azioni di job placement realizzate
- Nel definire una azione di miglioramento, si raccomanda di declinare con maggiore puntualità la criticità riscontrata e l'analisi delle cause che l'hanno generata.
- Si raccomanda di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica
- Si raccomanda di dare maggiore evidenza dei processi di Assicurazione Qualità all'interno della documentazione dei CdS (Verbali di CCdS, documenti del Sistema Qualità di Ateneo, ecc.)
- Sebbene molti indicatori di carriera siano estremamente positivi, si raccomanda di rendere più evidente l'analisi degli stessi e come questa abbia portato a una efficace gestione del fenomeno e a una maggiore flessibilità per rispondere alle esigenze esterne.

CdS Economia e Management (LM-77)

- Si raccomanda di dare maggiore evidenza dei processi di Assicurazione Qualità all'interno della documentazione dei CdS (Verbali di CCdS, documenti del Sistema Qualità di Ateneo, ecc.)
- Si raccomanda di ampliare il numero dei soggetti coinvolti nelle consultazioni, includendo anche stakeholders internazionali e i laureati del CdS.

- Si suggerisce di rendere sistematica la messa a disposizione del materiale didattico all'interno della piattaforma Moodle
- Si suggerisce di monitorare l'efficacia della lodevole iniziativa delle *tesi a progetto* svolte presso organizzazioni esterni
- Si raccomanda di porre attenzione a iniziative volte a migliorare l'internazionalizzazione del CdS.

CdS Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)

- Si raccomanda di estendere le consultazioni anche a laureati che hanno conseguito la laurea più di recente rispetto ai laureati attualmente presenti nel Comitato di Indirizzo, e di dare evidenza della presa in carico delle risultanze delle consultazioni da parte del CUCS.
- Nel definire una azione di miglioramento, si raccomanda di declinare con maggiore puntualità la criticità riscontrata, l'analisi delle cause che l'hanno generata e le attività che si andranno a implementare per la risoluzione della stessa.

Nel mese di ottobre 2020, sono stati svolti gli audit presso l'amministrazione centrale, di cui si riportano i suggerimenti emersi:

Centro Servizi Informatici (CSI)

- Nessuna osservazione

Servizio salute e sicurezza – Servizio centrale di prevenzione e protezione

- Si raccomanda di completare l'analisi dei rischi e delle opportunità correlate ai processi.
- Si suggerisce di non inserire all'interno della scheda processo i target annuali degli indicatori, ma soltanto la metodologia di calcolo.

Area Dirigenziale Edilizia, Infrastruttura e Logistica – DTI e DTE

- Si raccomanda di aggiornare la scheda processo P.DSGE.01 per renderla aderente alla nuova organizzazione e di valutare la mappatura del processo di gestione del patrimonio immobiliare
- Si raccomanda di aggiornare l'analisi dei rischi e delle opportunità correlate ai processi e di predisporre l'analisi degli indicatori.

Divisione Didattica

- Si raccomanda di revisionare ove necessario le schede processo al fine di renderle coerenti con quanto fatto nella realtà e di valutare per il 2021 la mappatura di ulteriori processi alla luce della nuova organizzazione della Divisione
- Si raccomanda di completare la raccolta dati al fine dell'analisi degli indicatori individuati per il monitoraggio dei processi
- Si raccomanda di aggiornare l'analisi dei rischi e delle opportunità correlati ai processi

Divisione Logistica, economato e patrimonio

- Si raccomanda di completare la revisione del P.BD2.01 inserendo la descrizione del processo acquisti sopra soglia
- Valutare l'opportunità di semplificare la procedura di valutazione dei fornitori per allinearla alla normativa vigente

Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL)

- Si raccomanda di completare l'analisi dei rischi e delle opportunità correlate ai processi.

Divisione Ricerca e Innovazione - Ufficio Placement e Orientamento al lavoro

- Valutare l'opportunità di monitorare l'efficacia delle azioni di orientamento al lavoro implementate

Divisione Risorse Umane

- Si raccomanda di inserire a sistema il processo relativo alla formazione del PTA utilizzando il modello per la mappatura dei processi amministrativi predisposto dalla Divisione Qualità e Regolamentazione Processi Amministrativi.

Ufficio Segreteria di Direzione e Gestione Documentale

- Nessuna raccomandazione

Tutti i rilievi degli audit interni sono stati gestiti con apposite azioni di miglioramento (vedi singole Relazioni sullo Stato del SGQ) (**All. n. 3-7**).
In allegato si rimette la pianificazione degli audit interni per il 2021 per i processi dell'amministrazione centrale **(All. n. 8)**. Mentre per quanto concerne il campionamento dei CdS questo avverrà annualmente sulla base dei criteri definiti nelle linee guida del NdV.

A.6 Analisi degli esiti degli audit esterni

Nel corso del 2019 l'Ateneo è stato impegnato nella visita di rinnovo della certificazione alla norma UNI EN ISO 9001: 2015.
L'audit si è svolto in due momenti, una prima parte a maggio 2019 e una seconda parte a dicembre 2019 così da garantire la verifica dell'erogazione del servizio formativo sia per gli insegnamenti erogati nel primo semestre sia nel secondo semestre dell'Anno Accademico.
Di seguito sono riportati i rilievi emersi nei due audit:

Rapporto Audit	N.	Descrizione Rilievo	AC/AP
RRC 1016/19 DEL 23/05/2019	OSS 1	Il MQ non contempera tutti i punti della normativa (per altro non obbligatorio) ma gestisce di fatto il campo di applicazione. Occorre: - Aggiornare i riferimenti normativi; - Valutare di riportare il campo di applicazione della certificazione Allegati 1 rev del 15/1/2019: Organigramma. Posizionamento del PQA in coerenza con la funzione dello stesso.	1/19
	OSS 2	Occorre aggiornare i riferimenti al sistema AVA nella documentazione di sistema (es. attività di riesame, linea guida commissioni paritetiche, ecc)	1/19
	OSS 3	Occorre rivalutare i contenuti del Regolamento "Incentivazione docenti" per allinearli alle attività correnti (es. normativa di riferimento, retribuzione, ecc.)	2/19
	OSS 4	Agraria: Azienda Agraria e Orto Botanico	3/19

		Occorre integrare nei siti web informazioni inerenti alla didattica curricolare ivi svolta, avendo cura eventualmente di rendere disponibili informazioni documentate utili all'utenza.	
	OSS 5	Generale: La mappatura di rischi e opportunità risulta avviata ma ancora in corso per la corretta applicazione sulle attività prevalenti	/
	OSS 6	Si prende atto del nuovo Statuto di Ateneo (11.4.2019) che contempera all'art 40 bis anche le nuove disposizioni per l'Azienda Agraria e Orto Botanico.	/
	OSS 7	Nella sede di Polverigi deve essere apposta cartellonistica identificativa.	4/19
	RACC 1	CSI: si raccomanda di completare, rafforzandone la sistematicità, le attività in corso relativamente al DGPR e alla Cyber Security.	5/19
	RACC 2	Personale - Dipendenti eccellenti: Si raccomanda di definire la regolamentazione per la ridistribuzione delle premialità in coerenza con le scadenze prossime venture e la normativa di riferimento.	6/19
	RACC 3	Sede di Fermo Infermieristica: Si raccomanda di garantire continuità rispetto alla gestione delle attività di segreteria di sede.	7/19
	RACC 4	Economia: gestione stage. Per percorsi di tipo innovativo e conseguentemente complessi valutare l'opportunità di creare maggiori sinergie tra la Facoltà e Personale dell'amministrazione Centrale (es. CdS LM Scienze economiche e finanziarie)	8/19
	RACC 5	Agraria: si raccomanda di sensibilizzare nelle opportune sedi (es. CUCS) i docenti a considerare nelle schede di insegnamento tutti i riferimenti utili a garantire agli studenti non frequentanti pari informazioni per affrontare le verifiche di apprendimento.	9/12
	RACC 6	Medicina e Chirurgia: Scienze Infermieristiche e ostetriche. Si raccomanda di conservare una copia mater completa della scheda SUA con tutti gli allegati (vedi solo link che potrebbero variare nel tempo)	10/19
	N.C. 1	CSI: Non risultano sistematicamente mappati i processi, gli indicatori e i piani operativi di lavoro inerenti ai sistemi informativi gestiti dal Centro.	11/19
	N.C.2	Corso Laurea Triennale di Economia e Commercio: Per la validazione della progettazione del corso oggetto di campionamento non risulta sistematicamente rivalutata l'identificazione delle parti sociali, le modalità di consultazione delle stesse e l'efficacia di convocazione delle parti sociali.	12/19
	N.C.3	AGRARIA: Per quanto attiene la gestione delle informazioni documentate a supporto delle attività didattiche presso l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico non si è avuta evidenza sistemica di: - Comunicazione completa e chiara su siti web per le attività didattiche - Registrazione/Regolamentazioni/Norme di comportamento d'accesso per le attività di laboratorio - Disponibilità di DVR per consultazione in loco dell'Orto Botanico	13/19

RRC 2420/19 DEL 04/12/2019	OSS 1	Si prende atto che dal 1/11/2019 ha assunto il ruolo di Magnifico Rettore dell'Ateneo il prof. Gian Luca Gregori.	/
	OSS 2	Si prende atto che dal mese di novembre 2019, il nuovo Referente Qualità di Ateneo è la prof.ssa Lucia Aquilanti e i responsabili qualità di nuova nomina sono: - Prof. Francesco Orazi per la Facoltà di Economia - Prof. Marco Barucca per Dipartimento DISVA	/
	OSS 3	Laurea Triennale Infermieristica sede di Pesaro. Si prende atto che dal mese di Luglio 2019 la sede di Viale Trieste 391 – Pesaro è stata dismessa; la nuova sede è stata collocata in nuovi spazi (più che adeguati) messi a disposizione dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord in Via Lombroso s.n.c. 61122 Pesaro presso il Presidio Ospedaliero di Muraglia. Si ricorda all'Ateneo di comunicare ad ITALCERT, sempre con tempestività, eventuali variazioni intercorse alle sedi oggetto di certificazione. Il Certificato verrà aggiornato in coerenza con tale informazione.	/
	OSS 4	A completamento del nuovo regolamento dell'Azienda Agraria (Delibera 186 della Seduta Senato Accademico del 26/11/2019) si prevede nei prossimi audit di valutare la predisposizione del protocollo specifico per l'Orto Botanico in coerenza con Art 16 del medesimo regolamento.	/
	RACC 1	Sede di Pesaro/Servizio Salute e Sicurezza Si raccomanda di pianificare tempestivamente le attività connesse alla nuova sede in materia di sicurezza in relazione con il proprietario del sito.	1/20
	RACC 2	Laurea Triennale Infermieristica sede di Pesaro. Si raccomanda di sensibilizzare tutti i docenti affinché il foglio firme di presenza sia riconsegnato alla segreteria quale evidenza di frequentazione alle lezioni da parte degli studenti.	2/20

Tutti i rilievi sono stati gestiti mediante apposite azioni di miglioramento.

A.7 Analisi dei risultati delle indagini di customer satisfaction

A.8.1 Valutazione della didattica da parte degli studenti

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione dei questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione degli studenti e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami. Anche per l'a.a. 2018/19 i questionari di valutazione della didattica sono stati somministrati in modalità online. La rilevazione viene avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2018 al 30 settembre 2019 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2019 al 28 febbraio 2020 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.
Sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella scheda 1 (per studenti frequentanti) e scheda 3 (per studenti non frequentanti), a seconda

della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarata dallo studente tramite risposta ad un'apposita domanda prima della compilazione del questionario. Nello specifico:

- allo studente frequentante (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Superiore al 50%") sono somministrate le domande D1-D11;
- allo studente non frequentante (nel caso di "Non frequentante o inferiore al 50%") sono somministrate le domande D1-D4, D10 e D11.

Nell'A.A. 2018/19 sono state acquisite, dagli studenti frequentanti, complessivamente 59.824 schede di valutazione della didattica, in calo del 3,6% rispetto all'anno precedente (62.066 schede). Tutte le Facoltà/Dipartimenti registrano una diminuzione di entità modesta per la Facoltà di Ingegneria (-0,8%), mentre più elevata per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) (–13,3%).

La valutazione della didattica da parte degli studenti (Scheda 1) ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 96,85% (rilevazione precedente 95,9%).

Dall'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo, emerge un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari all'88,21%, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (87,7%). In particolare, il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.
Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, riferite alla rilevazione dell'a.a. 2017/18 e con aggregazione a livello di Ateneo, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (D9: 94,30%), alla reperibilità del docente (D10: 94,04%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 93,47%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,46%). I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'84%, ad eccezione del quesito D1 sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'80,39%.
Anche per gli studenti non frequentanti emerge un giudizio sostanzialmente positivo del 79,81% di coloro che hanno compilato il questionario e in particolare un giudizio complessivamente positivo, superiore alla media, relativamente alla reperibilità del docente (D10: 89,41%) e alla chiarezza nelle modalità d'esame (D10: 85,25%). Si registrano elementi d'insoddisfazione in merito alle conoscenze preliminari (D1: 29,63% di giudizi non soddisfacenti).
Da una comparazione fra i questionari compilati dagli studenti frequentanti con quelli dei non frequentanti emerge, pur nella positività del giudizio, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto ai frequentanti (-7,33%, era -8,93% lo scorso anno). Risultati meno positivi si registrano sull'interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: - 10,50%), sulle conoscenze preliminari (D1: -10,02%) e sull'adeguatezza del materiale didattico (D3: -12,24%).

A partire dal dicembre 2018, si è avviata la compilazione (non obbligatoria) di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla Scheda 2 (studenti frequentanti) e Scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.
Dei predetti questionari:

- la **Parte A** (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- la **Parte B** (Prova d'esame), modificata dal Senato Accademico su richiesta del Consiglio Studentesco, è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

I risultati relativi alla raccolta delle Schede 2 e 4 per l'A.A. 2018-19 sono stati consolidati al 17 marzo 2020.

Da una prima analisi generale emerge che complessivamente:

- il numero di potenziali studenti compilatori risulta essere pari a 14.754;
- il numero di questionari visualizzati dagli studenti è stato 9.637 (il 65,32% dei potenziali compilatori);
- il numero di studenti che ha deciso di compilare il questionario è stato 6.637 (il 68,87% dei questionari visualizzati) di cui:
    - 5.546 hanno dichiarato di essere studenti frequentanti (83,56%);
    - 1.091 non frequentanti (16,44%).

Il numero di studenti che ha scelto di non compilare il questionario è stato pari a 3.000 (31,13%).
L'analisi orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo da parte degli studenti frequentanti, evidenzia come l'89,20% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (quesito I12), a fronte di una valutazione media complessiva del questionario "Scheda 1" del 79,81%.
Particolarmente positive le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 92,96%), delle biblioteche (I6: 83,37%), dei laboratori (I7: 80,58%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 82,94%) e delle attrezzature per la didattica (I8: 86,11%). La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 34,79%di giudizi complessivamente negativi, era il 44,46%) lo scorso anno e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 33,74% era il 38,43%lo scorso anno). Emergono perplessità anche sull'orario delle lezioni (I.3: 26,65% di giudizi complessivamente negativi), sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 24,34% di giudizi complessivamente negativi) e al carico di studio (I1: 23,96% di giudizi complessivamente negativi). Relativamente al giudizio espresso sul grado di soddisfazione del servizio svolto dalla segreteria studenti (I11) l'89,20% ha espresso un giudizio complessivamente positivo (era il 77,61%lo scorso anno).
Dai giudizi espressi dagli studenti non frequentanti emerge una valutazione sicuramente positiva relativamente all'adeguatezza delle biblioteche (I6: 84,07%), al grado di soddisfazione degli insegnamenti (I12: 83,23%) e all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 88,34%). Maggiori criticità si riscontrano relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 26,86% di valutazioni complessivamente negative), all'adeguatezza della rete wireless (I10: 33,73%), e al carico di studio (I1: 30,43%). Relativamente al grado di soddisfazione del servizio svolto dalla Segreteria studenti (I11) l'83,23% del campione ha espresso un giudizio complessivamente positivo.

In allegato si rimette la "Relazione sulla valutazione della didattica" da parte degli studenti, elaborata dal Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche in data 20/04/2020 per l'A.A. 2018 – 2019 **(all. n. 9)**.

All'interno di suddetta relazione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo individua i seguenti punti di forza e punti di attenzione:

Punti di forza

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti;
- un giudizio estremamente positivo degli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente e al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;

- l'introduzione di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse negli anni precedenti dal NdV, e consente un'analisi comparata con i questionari docenti e l'indagine AlamaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto;
- la possibilità di analizzare i risultati dei questionari degli studenti riferiti a insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
- un giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;
- la valutazione positiva fornita dai docenti e dagli studenti in merito al servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (rispettivamente il 97,87% e l'81,19%);
- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;
- la significatività della compilazione dei questionari da parte dei docenti che, pur in flessione rispetto agli anni precedenti, ha comunque consentito utili confronti con alcuni item dei questionari degli studenti frequentanti e dei laureati;
- un livello di soddisfazione decisamente positivo espresso dai laureati nei rapporti con gli altri studenti (93,5%), con i docenti (84,1%) e con il personale tecnico amministrativo (l'84,78%).

Punti di attenzione

- valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 33,56% di giudizi complessivamente negativi, anche se in flessione rispetto all'anno precedente 44,46%) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 33,74%);
- valutazione bassa da parte dei laureati delle postazioni informatiche (43,2%) e degli spazi dedicati allo studio individuale (50,4%).

A.8.2 La valutazione della didattica da parte dei docenti

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione, con modalità on line, dei questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione dei docenti. Le linee guida ANVUR (aggiornamento agosto 2017) hanno fatto venir meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente, resta comunque salva la facoltà dell'Ateneo di continuare la predetta somministrazione.

Nell'a.a. 2018/19 sono stati raccolti complessivamente 470 questionari (683 l'anno precedente) compilati da 305 docenti (erano 392 l'anno precedente).

Dalla lettura dei dati aggregati a livello di Ateneo e delle aree didattiche emerge un giudizio sicuramente positivo in merito al recepimento dell'illustrazione delle modalità d'esame (D9) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,36% a livello di Ateneo. Decisamente positivi anche i giudizi sul supporto fornito dagli uffici di segreteria (D6: 97,87%) e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 95,32%). In generale, la maggior parte degli item ha ricevuto un giudizio positivo superiore al 90%. Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D8: 80% di giudizi complessivamente positivi, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il D3A e le Facoltà di Economia e di Medicina e Chirurgia), e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D7: 81,49%, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o la Facoltà di Economia e il D3A). Il 98,72%

dei docenti che hanno compilato il questionario si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto (D10).

A.8.3 Indagine sui laureati dell'UNIVPM

L'indagine rivolta ai laureati viene svolta tramite la somministrazione del questionario predisposto da Almalaurea e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Nell'anno 2018 il questionario ha coinvolto 2.9978 laureati che hanno concluso gli studi nello stesso anno (XXI Indagine 2019 - Profilo dei Laureati 2018).

Da una prima analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studio (87,9%) mentre il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dal 76,4% degli intervistati. Viene considerato soddisfacente anche il rapporto sia con i docenti (84,1%) che con gli studenti (93,5%).

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle biblioteche (90,6%) e delle aule didattiche (79,2%) mentre risulta meno positiva la valutazione espressa sulle postazioni informatiche (43,2%) e sugli spazi dedicati allo studio individuale (50,4%). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 69,7% degli intervistati.

Analizzando i dati disaggregati per Area, presso la Facoltà di Economia emerge una valutazione particolarmente positiva da parte dei laureati relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studi (90,2%). Decisamente alto il giudizio anche relativamente alle biblioteche (95,4%) e alle aule didattiche (90,4%). Il giudizio sull'adeguatezza del carico di studi espresso degli intervistati la Facoltà di Economia (86,5%) è tra i più alti a confronto con le altre aree didattiche dell'Ateneo.

Presso la *Facoltà di Medicina e Chirurgia* emergono, in generale, valutazioni leggermente inferiori alla media d'Ateneo, pur nella complessiva positività dei giudizi. La soddisfazione complessiva del corso di studi si attesta all'84,4% e il rapporto con i docenti all'80,0%. Positivo anche il giudizio sulle biblioteche (78,7%). Si ravvisano elementi di maggiore insoddisfazione sull'adeguatezza delle aule (63,8% di giudizi positivi) e delle attrezzature per le altre attività didattiche (65,44%).

I giudizi espressi dagli intervistati della *Facoltà di Ingegneria* mostrano un elevato gradimento relativamente alle biblioteche (93,6%), alla soddisfazione complessiva del corso di studio (88,5%) e ai rapporti con i docenti (83,5%). Si registrano elementi meno positivi per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (63,33%) e del carico di studio (76,9%).

Presso il *Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A* - è da rilevare una valutazione sicuramente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studi (88,9%), al rapporto con i docenti (91,7%) e all'adeguatezza del carico di studi (88,0%). La valutazione sulle aule didattiche si attesta al 70,37% mentre quello per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche si attesta all'78,30%.

Decisamente positivi anche per il *Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA* - i giudizi espressi dai laureati in merito alla soddisfazione complessiva del corso di studi seguito (87,4%), all'adeguatezza delle biblioteche (93,8%) e delle aule didattiche (83,3%). Positivo il giudizio anche sulle attrezzature per le altre attività didattiche (75,1%).

In generale, presso tutte le strutture di Ateneo si registra un'elevata soddisfazione dei rapporti con gli studenti (93,5%), mentre risulta basso il gradimento dell'item relativo agli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) (con giudizi positivi che variano tra il 44,6% e il 55,3%) e dell'item sulle postazioni informatiche (con giudizi positivi che variano tra il 34,8% %e il 54,1%).

A.8.4 Benessere organizzativo

Nel corso del 2018 sono state predisposte le ***"Linee guida per una rilevazione sul benessere organizzativo"*** ed è stato costituito, con provvedimento del Direttore Generale n. 794 del 31/10/2018, un ***Gruppo di Lavoro sul Benessere Organizzativo*** con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell'opinione dell'utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche.
Tale gruppo ha il compito di:

- ✓ individuare la tipologia di rilevazione ed il questionario da somministrare;
- ✓ proporre la relativa tempistica di rilevazione (annuale e/o triennale);
- ✓ individuare eventuali altre modalità di indagine (es focus group per settori omogenei: responsabili divisioni, segretari amministrativi, etc.);
- ✓ realizzare una mappatura degli altri strumenti di indagine già in essere nell'Ateneo al fine di coordinare in una visione unitaria i vari strumenti di ascolto dell'utenza interna ed esterna in un'ottica di valutazione complessiva della performance organizzativa;
- ✓ predisporre progetti di rilevazione on line su appositi questionari.

Il Gruppo di Lavoro ha avviato una fase di integrazione delle domande del questionario sul benessere organizzativo sulla base di quelle previste nel questionario INAIL relativo allo stress lavoro correlato.
Nel corso 2018 si sono svolte due riunioni nelle quali è stato programmato che la rilevazione del benessere organizzativo sarebbe stata effettuata, nei primi mesi del 2019, tramite questionari differenziati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo. Ciascun questionario presenta una sezione relativa alla valutazione dello Stress lavoro-correlato (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e una relativa al Benessere Organizzativo (D.Lgs. 150/2009 e s.m.i).

Nel 2019 sono state realizzate le attività previste nel 2018 in fase di pianificazione. In particolare, sono state organizzate diverse riunioni che hanno condotto alla sperimentazione del questionario nel mese di aprile 2019 e successivamente al vero e proprio avvio della rilevazione.
I questionari, in linea con la normativa sulla tutela della privacy, nota come GDPR, sono stati somministrati in forma *anonima*. Ad ogni modo, posto che avrebbero potuto verificarsi casi nei quali poteva residuare una possibilità di riconoscimento del compilatore, è stato richiesto esplicitamente il consenso al trattamento dei dati previa idonea informativa.

I questionari sono stati somministrati online, mediante la piattaforma LimeSurvey dal mese di novembre 2019 al mese di gennaio 2020. I destinatari sono stati 1.070 dipendenti dell'Ateneo, nello specifico 532 unità di personale tecnico-amministrativo e 538 docenti. Si riportano di seguito i dati relativi al tasso di risposta al questionario e l'analisi dei dati stessi (Fonte: Divisione Statistica e di Valutazione).

Il personale tecnico-amministrativo

Il tasso di risposta del personale tecnico-amministrativo è risultato pari al 63,72% (339 unità). I non compilatori, ossia coloro che hanno visualizzato il questionario e scelto di non rispondere, sono stati il 2,07% (11 unità) mentre i non partecipanti, ossia coloro che non hanno visualizzato il questionario, sono stati il 34,21% (182 unità) del totale.

Analizzando le 339 risposte dei compilatori, con riferimento al genere, si contano 218 donne e 98 uomini mentre 23 utenti non hanno fornito il dato. Considerando le sole risposte ottenute, si può concludere che le donne compilatrici sono il 69% circa del totale, gli uomini invece il 31% circa.

Considerando la variabile età, sono 308 gli utenti che hanno fornito il dato richiesto. Di questi, la maggior parte (il 40% circa) si colloca nella fascia di età compresa tra 51 e 60 anni. Il 30% circa si colloca invece nella fascia di età 41-50, il 16% circa nella fascia di età 31-40 e il 12% è over 60. Solo il 2,27%, infine, ha un'età inferiore ai 30 anni.

Approfondendo la stessa analisi rispetto al genere, emerge come, sia per le donne che per gli uomini, la maggior parte delle unità di personale si concentri nelle tre fasce di età centrali 31-40, 41-50 e 51-60.

Il personale docente

Il tasso di risposta dei docenti è risultato pari al 36,06%. I docenti compilatori sono stati 194, i non compilatori 7 (pari all'1,3%) mentre 337 è il numero di docenti che non ha partecipato al questionario (pari al 62,64%).
Analizzando i compilatori rispetto al genere, 79 sono donne e 102 uomini mentre 13 unità non hanno fornito il dato. Dunque, considerando le risposte ottenute, pari a 181, emerge come il 44% circa del campione sia costituito da donne, il 56% circa da uomini.

Approfondendo la variabile età, sono 180 i docenti che hanno fornito risposta al relativo quesito. Dai dati raccolti, si nota come la maggior parte dei docenti abbia un'età compresa tra i 41 e i 60 anni. Nello specifico, il 36,67% appartiene alla classe di età 41-50, il 35% alla classe 51-60, il 15% si colloca nella fascia di età 31-40 mentre il 13,33% supera i 60 anni.
Infine, quanto al quesito relativo alla struttura di afferenza, tutti i docenti compilatori (pari a 194) hanno fornito la relativa risposta.

In particolare, per quanto riguarda le Aree culturali di afferenza, il 38,66% appartiene alla Facoltà di Ingegneria mentre alle Facoltà di Economia e di Medicina e Chirurgia afferisce la stessa percentuale di docenti, pari al 19,59%; il 12,89% afferisce al Dipartimento DISVA e il 9,28% al Dipartimento D3A

A.8 Analisi del Sistema di Assicurazione Qualità della Didattica

A.8.1 *Analisi della relazione AVA 2018 del Nucleo di Valutazione di Ateneo*

Di seguito sono riportati i punti di forza e i punti di attenzione evidenziati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella Relazione Annuale 2019 sul sistema AVA dell'Università Politecnica delle Marche **(All. n. 10).** La Relazione Annuale 2020 approvata dal NdV in data 12.10.2020 verrà presa in esame nel prossimo Riesame della Direzione.

Programmazione Strategica e Integrata

Punti di forza:

- consolidato processo di pianificazione strategica e integrata nelle strutture didattico scientifiche;
- corretta esplicitazione nel Piano Strategico di una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo;

- politiche e obiettivi di Ateneo nel campo della didattica adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;
- azioni messe in essere coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3 2016_2018);
- sistema per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica;
- avvenuta adozione di un apposito sistema informatizzato per la gestione del ciclo della performance;

Punti di attenzione/suggerimenti:

- proseguire nelle proprie politiche di incentivazione degli studenti ad attuare esperienze formative all'estero anche allo scopo di incrementare ulteriormente i CFU conseguiti all'estero;
- proseguire con quanto già avviato nella Relazione al consuntivo 2018 relativamente alla predisposizione di resoconti statistici delle valutazioni attribuite al personale dai quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi, tenendo conto della necessità del rispetto delle tempistiche in tutte le fasi della procedura relativa all'intero ciclo della performance;
- definire appositi target esplicitamente riferiti agli indicatori previsti nel "Piano Strategico";
- prevedere ulteriori forme di incentivazione per il personale docente impegnato nei processi di Assicurazione Qualità;
- impostare gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica di un "Piano della Comunicazione", anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder;
- procedere verso un più compiuto collegamento fra obiettivi e risorse;
- perseguire una formazione costante del personale amministrativo a supporto delle strutture didattico scientifiche quale utile ausilio ai processi di qualità dei corsi di studio.

Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

Punti di forza:

- ben recepita l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità, sia nelle componenti che negli organi di governo dell'Ateneo;
- rilievi formulati dalla CEV affrontati positivamente;
- avvio di un monitoraggio sulla realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e il conseguente avvio delle azioni di miglioramento;
- sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento
- incremento dell'indice di sostenibilità economica finanziaria dell'Ateneo;
- introduzione del concetto di "punto organico virtuale" nell'ambito della programmazione di chiamate di ricercatori lett. A che consente un'equilibrata programmazione delle chiamate sia in riferimento alle necessità di docenza, sia in una prospettiva pluriennale coerente con le future necessità di ricercatori lett. B che di professori di II fascia;
- adeguata dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata (in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti);
- migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;

- pianificazione e svolgimento di audit in condivisione fra Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità ai fini del monitoraggio della rispondenza del Sistema di Assicurazione della Qualità ai requisiti applicabili.
- formazione e predisposizione di format e linee guida a cura del PQA in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;

Punti di attenzione/suggerimenti:

- operare affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità;
- Tenere conto, in sede di futura programmazione dell'offerta formativa, della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;
- Predisporre un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica, e che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;
- avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;
- dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.
- proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sul recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo,
- Recepire nell'organizzazione dei prossimi eventi i suggerimenti provenienti dagli studenti nell'ambito degli eventi formativi organizzati dal PQA;
- proseguire con cadenza annuale alla realizzazione di tali eventi;
- avviare un percorso di potenziamento delle strutture di supporto anche in considerazione del considerevole aggravio di lavoro derivante dai nuovi compiti richiesti e in linea anche con i suggerimenti dell'ANVUR, che prevedono appunto la necessità di un rafforzamento della struttura di supporto al Nucleo di Valutazione
- favorire una formazione continua ed una specializzazione del personale tecnico-amministrativo che rivesta, anche nelle strutture decentrate, funzioni di supporto ai processi di AQ.

La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

Punti di forza:

- sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS adeguatamente impostato;
- realizzazione di specifici momenti formativi, predisposizione di appositi documenti e format, predisposizione del Piano Generale contenente le raccomandazioni rivolte ai CdS e il cronoprogramma delle relative azioni di miglioramento a cura del PQA;
- coinvolgimento, nell'ambito della definizione dei profili culturali e professionali e della coerenza con le attività formative, delle realtà produttive, delle istituzioni e del sistema professionale di riferimento in

sede di progettazione, di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso;
- adeguati servizi dedicati al supporto allo studio
- messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azioni correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati.

Punti di attenzione/suggerimenti:

- promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.
- estendere ai corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo, ove esistenti, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti
- estendere ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) emerse in sede di audit
- proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;
- aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;
- proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente estendendo l'organizzazione di attività didattica in collaborazione con enti e grandi organizzazioni nazionali;
- accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;
- prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;
- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento;
- continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Punti di forza:

- avvio del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;
- predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;
- avvio di una gestione condivisa (NdV e PQA) di Audit di Dipartimento;
- processo di AQ della Ricerca ben avviato;
- andamento positivo, anche relativamente alla VQR 2011-2014 e ai "Dipartimenti di eccellenza", dei

principali indicatori connessi alla Ricerca;

- buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;
- funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione;
- criteri di attribuzione delle risorse coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.

Punti di attenzione/suggerimenti:

- avviare un processo di revisione / predisposizione dei piani strategici di Dipartimento in coerenza con quello di Ateneo;
- procedere con una ricognizione a cura del PQA dei documenti di programmazione strategica già realizzati dai singoli dipartimenti, accompagnando gli stessi, in vista della prossima programmazione, nel processo di redazione dei relativi documenti;
- monitorare il grado di predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico;
- pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo, adempiendo di conseguenza alle indicazioni di cui al Piano Strategico 2017-19 -aggiornamento 2018;
- trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;
- prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo anche quale utile momento di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate.

A.8.2 *Analisi indicatori AVA-ANVUR*

Con la revisione delle linee guida AVA 2.0, l'ANVUR, entro il mese di giugno e entro il mese di settembre di ogni anno, fornisce agli atenei una Scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei CdS attivi nell'anno di riferimento.
Il nuovo insieme di indicatori (vedi Nota metodologica aggiornata al 15 luglio 2020) offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Innanzitutto, vi è la possibilità di effettuare confronti diacronici: i valori dei singoli indicatori sono calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea: 1) nel medesimo Ateneo; 2) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio; 3) in Italia. Per quanto riguarda la Scheda indicatori di Ateneo, i valori degli indicatori possono essere confrontati con quelli medi dell'area geografica e dell'Italia.
Gli indicatori quantitativi relativi ai CdS si articolano nelle seguenti 6 aree:

1. indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

5. soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Tali indicatori sono stati analizzati dai CdS all'interno della Scheda di monitoraggio.

A.8.3 *Analisi indicatori Amministrazione Centrale*

In data 23 ottobre 2020 si è tenuto l'incontro della Direzione con i Responsabili dei processi per condividere l'analisi degli indicatori e dei risultati ottenuti nel 2019 e monitorare l'andamento del 2020. Tale analisi ha avuto lo scopo di monitorare i processi dell'amministrazione centrale a supporto dell'erogazione dei servizi formativi, ai fini della soddisfazione degli utenti finali.
Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con il ciclo della performance, è stata valutata l'opportunità di utilizzare gli indicatori definiti nella tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale in via sperimentale anche per l'anno 2020.
In allegato si rimettono i valori registrati nel 2019 e i target per l'anno 2020 **(All. n. 11).**

A.8.4 *Riesame ciclico CdS*

Il Rapporto di Riesame Ciclico è predisposto dai CdS che intendono fare una modifica dell'ordinamento entro il 30 novembre di ogni anno, in coerenza con la normativa AVA e con la PG 02 "Attività di Riesame". Nel 2019 la Laurea in Ingegneria Elettronica ha predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico in previsione della richiesta di modifica dell'ordinamento.

A.9 Esame delle non conformità (NC) e dei relativi andamenti

Nel corso del 2019 non sono state registrate Non Conformità.

B. ELEMENTI IN USCITA DAL RIESAME

B.1 Pianificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

In preparazione del presente riesame, è stata aggiornata l'analisi dei rischi e delle opportunità correlate ai processi del SGQ. In particolare, sono state rendicontate le azioni introdotte dopo l'analisi condotta nel 2019, ed è stato calcolato il rischio residuo, con la metodologia prevista dal SGQ. Ove ritenuto necessario, sono state pianificate ulteriori azioni di mitigazione da intraprendere nel 2020.
Sono stati, inoltre, analizzati ulteriori rischi/opportunità subentrati nel corso dell'anno, anche per questi è stato calcolato l'indice di rischio e sono state indicate le azioni già in atto e quelle che si intenderanno intraprendere nel corso del 2020 per mitigare il rischio stesso **(All. n. 12)**.

B.2 Pianificazione delle azioni di miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria in atto, il Rettore ritiene di dover focalizzare l'attenzione nel perseguimento di obiettivi relativi agli ambiti strategici delineati dal nuovo contesto.

Pertanto, di seguito sono riportati gli obiettivi di miglioramento che verranno perseguiti nell'anno 2021:

1	**Politiche e strategie** Strutturazione del processo di programmazione dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo. Definizione di tempistiche, modalità e format per la programmazione
2	**Politiche e strategie** Strutturazione del processo di programmazione, monitoraggio /rendicontazione delle attività dei Referenti e delle Commissioni in coerenza con le strategie di Ateneo
3	**Rapporti con il territorio** Rafforzamento delle consultazioni delle parti interessate ai fini della progettazione del CdS attraverso la diffusione della costituzione di Comitati di Indirizzo, delle consultazioni dei laureati e di soggetti internazionali
4	**Orientamento in ingresso** Strutturazione del processo di programmazione delle attività di orientamento in ingresso sulla base del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese
5	**Orientamento in itinere** Somministrazione a livello di Ateneo del questionario delle cause di abbandono già predisposto, condiviso con le strutture didattiche e con il Consiglio Studentesco
6	**Orientamento in uscita** Somministrazione a livello di Ateneo del questionario di valutazione dei tirocini da parte dello studente già predisposto, condiviso con le strutture didattiche e con il Consiglio Studentesco
7	**Orientamento in uscita** Strutturazione del processo di programmazione delle attività di job placement sulla base del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese
8	**Sistema AQ** Adeguamento del Sistema gestione qualità di Ateneo all'attuale assetto organizzativo e alle mutate caratteristiche dei servizi a supporto della didattica
9	**Sistema AQ** Rafforzare l'utilizzo del SGQ di Ateneo come strumento di misurazione dei risultati conseguiti e rendicontazione

B.3 Documento di programmazione integrata 2020-2022

Il SA e il CdA, rispettivamente nelle sedute del 28 e 30 gennaio 2020, hanno approvato il Documento di programmazione Integrata 2020-2022 **(All. n. 13)**, in cui tra l'altro sono definiti gli obiettivi di secondo livello dell'Ateneo con annesse le tabelle relative agli obiettivi operativi dell'Amministrazione Centrale e delle strutture Didattico-Scientifiche, successivamente approvate dagli Organi di Governo nelle sedute del 18 e 19 febbraio.

C. ALLEGATI

1. a. Rendicontazione obiettivi operativi DPI 2019-21 Amministrazione Centrale e Centri di servizio
   b. Rendicontazione obiettivi operativi DPI 2019-21 strutture didattico-scientifiche
2. a. Monitoraggio intermedio obiettivi direzionali 2020
   b. Monitoraggio intermedio obiettivi operativi 2020 – Amministrazione Centrale e Centri di Servizio
   c. Monitoraggio intermedio obiettivi operativi 2020 – strutture didattico-scientifiche
3. Relazione sullo stato del SGQ della Facoltà di Economia
4. Relazione sullo stato del SGQ della Facoltà di Ingegneria
5. Relazione sullo stato del SGQ della Facoltà di Medicina e Chirurgia
6. Relazione sullo stato del SGQ del D3A
7. Relazione sullo stato del SGQ del DiSVA
8. Programma degli audit interni 2021
9. Valutazione della Didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureati A.A. 2018/19
10. Relazione annuale sul sistema AVA del NdV (2019)
11. Tabella degli indicatori di processo dell'Amministrazione Centrale
12. Analisi dei rischi e delle opportunità
13. Documento di Programmazione Integrata 2020-2022

F.to Il Responsabile Sistema Qualità
(prof.ssa Lucia Aquilanti)

F.to Il Rettore
(prof. Gian Luca Gregori)